

□ DALLA PRIMA PAGINA

Cinque anni spesi bene

tare è l'attivazione di un nuovo rapporto tra pubblico e privato...

Qualcuno ti rimproverava di avere sacrificato la politica delle piccole cose alla cultura...

No, e non solo perché la cultura è un settore dell'amministrazione...

Tralasciando queste considerazioni di ordine generale...

Prima di tutto l'attenzione al turismo, non solo nel Centro Storico...

P.I.P.; infine l'impegno per alcuni temi sociali di particolare interesse...

Che cosa non è stato fatto e avresti invece voluto fare? "Salvare l'Azienda Turismo..."

Franca mente, lasciare l'incarico di Sindaco ti dispiace?

Non c'è dubbio che il Sindaco a Cortona io l'ho fatto volentieri...

CORTONA SOTTO LE STELLE

OROSCOPO DI FEBBRAIO a cura di Donatella Ardemagni

Il giorno 9 avverrà un'eclisse di Luna che porterà una generale instabilità di sentimenti...

ARIETE Non contate troppo sulle vostre forze nei primi giorni del mese...

TORO In questo mese la comunicazione avrà un ruolo importante...

GEMELLI Ottimo periodo se dovete sostenere prove scolastiche o selezioni...

CANCRO Non riuscirete ad essere molto costanti e tenderete a disamorarvi...

LEONE Il lavoro procederà senza alti e bassi, con un po' di noia...

VERGINE Questo mese sarà positivo e proficuo, qualunque sia il settore...

BILANCIA Il vostro più grande desiderio sarà godervi la pace familiare...

SCORPIONE Potrete contare su energie prorompenti che vi aiuteranno a tenere il passo col ritmo sempre più

frenetico della vita quotidiana. evitate però di spazientirvi...

SAGITTARIO Nel caso si verificassero intoppi o emergenze sul lavoro...

CAPRICORNO Se non vi sembra di riuscire a trovare una soluzione congeniale...

ACQUARIO Sarete piuttosto dispersivi perché tenderete ad inseguire molti sogni...

PESCI Un giusto dinamismo vi porterà a reagire appropriatamente alle difficoltà nel lavoro...

Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia Sezione di Cortona

Il giorno 7 gennaio 1990, alle ore 10.30, presso la sede della Circoscrizione n. 1 "Cortona" (g.c.), ha avuto luogo l'Assemblea straordinaria della Sezione Artiglieri di Cortona...

Il dott. Turini, prendendo la parola, ha fatto presente la necessità di questa riunione...

Dopo breve discussione si è passati alla votazione a scrutinio segreto per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo ed assegnare le nuove cariche sociali in seno al Consiglio stesso:

- Ten. Turini dott. Vincenzo Art. Tonelli Primo « Ceccarelli Oreste « Bernardini Renato « Passavanti Renato « Salvicchi Umberto « Tanganelli Angiolio Presidente Vice Presidente Segretario Consigliere Consigliere Consigliere

RADIO ONDA comunica gli orari dei notiziari per il mese di febbraio: ore 7.30; 9.15; 11.15; 12.15; 17.15; 19.15.



Caro Direttore, permettimi di chiederti qualche riga del giornale per una doverosa considerazione.

Sio notando da un po' di tempo che qui a Cortona, non appena qualcuno si offre per fare qualcosa...

Ben! allora dico che queste persone che hanno così tanto piacere di mettersi in mostra...

fermare a chi purtroppo l'aveva già capito, che non è questo il modo del vivere civile.

I traguardi sociali, economici, culturali ed altri, si raggiungono con il sudore, con la collaborazione e con il rispetto uno dell'altro!

Ripeto quindi e termino che se vogliamo che Cortona prosiegua nella storia, gloriosamente, così come fece nel suo antico passato...

Gian Cosimo Pasqui

SHOPPING in abbigliamento sportivo: NAJOLEARI, CHERVIO, BY AMERICAN, DIESEL, TURQUOISE, YO, NICOS

L'ETRURIA

PERIODICO QUI Cortona Anno XCIX N. 3 - 15 Febbr Lire 1.500

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento sostenitore L. 25.000 - Benemerito L. 40.000 - Estero L. 40.000 - Estero via aerea L. 45.000

Comunisti alle primarie

Gli elettori voteranno per diciotto dei trenta candidati alle comunali, gli altri dodici li sceglierà il comitato comunale del partito

Domani, domenica 18, in tutte le sezioni comunali del PCI, dalle 8 alle 12,30, dalle 15 alle 20 si vota: la consultazione elettorale, aperta a tutti i cittadini...

Tutti gli elettori avranno una scheda sulla quale sono riportati con quello del capoluogo Pasqui, 40 nomenclativi tra i quali se ne potranno scegliere da un minimo di 6 ad un massimo di 18.

La glasnost (trasparenza) del PCI, dopo i rivolgimenti dell'89 nell'Est Europeo, comincia da queste primarie...

PESCI Un giusto dinamismo vi porterà a reagire appropriatamente alle difficoltà nel lavoro. Sappiate guardare lontano e preparare il terreno per miglioramenti o ampliamenti di attività...

Questa nostra "innovazione per le liste", ha aggiunto Pasqui, diventerà un metodo e perciò certi processi di rinnovamento non dovranno meravigliare più di tanto anche se

coinvolgono "esponenti di partito", capaci come il sindaco Monacchini...

Tornando alla lista dei candidati per le consultazioni primarie, oltre la novità del capoluogo, si nota la presenza di molti giovani...

Fra i candidati ci sono anche undici donne: tre insegnanti (Claudia Clementi, Paola Frati, Daniela Migliori); tre impiegate (Antonella Mu-

celli, Marisa Ostili, Vilma Paret); due pensionate (Giuliana Canosi, Margherita Scarabichini); una commessa (Claudia Tommasi) e di Via Vagnotti...

Quei cocci in mostra a Leningrado!

Anche i russi conosceranno un po' della nostra storia

Quei cocci, di nessun conto per la maggior parte dei curiosi, che nell'estate dell'87 si affacciarono sugli scavi di Piazza Tommasi e di Via Vagnotti...

Il comune di Cortona, al quale è stato richiesto il materiale, ha già dato il suo assenso, sicuro che l'esposizione non potrà che accrescere l'interesse degli stranieri verso la nostra città...



venti diplomati e tre studenti universitari.

Fra tutti, gli elettori ne potranno scegliere 18 o 21, tutto dipenderà dalle preferenze che gli stessi candidati riceveranno...

Se non è glasnost questa! Ma il PCI ne ha bisogno, deve recuperare credibilità anche se la sua perestrojka dipenderà dal congresso sul cui andamento peseranno i risultati delle votazioni sulle tre mozioni per le quali si è votato anche in alcune sezioni cortonesi.

Per il momento si conoscono i dati relativi a 11 sezioni su 17: in testa è il sì di Occhetto con il 55 per cento delle preferenze; il no di Natta e Ingrao ha avuto il 43 per cento e soltanto il 2 è andato a Cossutta.

Romano Santucci

Cortona Sviluppo s.r.l. invita gli imprenditori

Gli amministratori della società hanno indetto nella Sala di Sant'Agostino una assemblea per chiedere a tutti gli imprenditori privati del territorio una maggiore adesione alla società Cortona Sviluppo s.r.l.

La riunione in effetti non ha avuto un grosso successo di pubblico perché effettivamente erano poche le persone interessate al problema.

Per poter ampliare la possibilità di adesioni l'amministrazione ha previsto nello statuto l'inserimento di imprenditori non solo del nostro comune, ma anche della provincia di Arezzo e delle province limitrofe di Perugia e Siena.

Premio Benedetto Magi

Pubblichiamo la classifica aggiornata al numero precedente del premio "Benedetto Magi". Ringraziamo ancora i lettori per la risposta all'iniziativa.

- QUESTA LA CLASSIFICA Gallorini Santino 19 Marri Zeno 9 Santiccioli Umberto 8 Bigozzi Lucia 7 Pipparelli Leo 6 Castagner Federico 6 Scaramucci Romano 4 P. Domenico Basile 4 Landi Ivan 3 Ruggiu Mario 2 Roccati Carlo 2 Carini Giotto 2 Polezzi Loris 2 Turenci Mauro 1

Su "Immagine di Cortona" di Tafi

## Le opinioni

LETTERA AD UN  
PROFESSORE DI LICEO

Caro professor Caldarone, al momento di decidere se scrivere queste righe, a proposito del suo intervento sull'Etruria del 30 gennaio, mi sono tornate alla mente, accavallandosi e sfumandosi vicendevolmente, troppe immagini: le sue appassionanti e appassionanti lezioni sulla Divina Commedia che mi fecero amare Dante, il suo andare controcorrente in un periodo di ideologia dominante, i suoi scontri con certi colleghi sui metodi di insegnamento, il suo gioco elegante nella nostra squadra di calcio che vinse il torneo inter-classe, le sue dotte conferenze tenute a Firenze, a Cortona ecc., i suoi bei quadri, le sue dolci poesie...

Dirò la verità, ero molto indeciso se scrivere o meno; passate esperienze mi sconsigliavano, poi sull'emozionalità ha prevalso la ragione...

Ho letto il suo "occhio alla penna" che tratta del volume

"Immagine di Cortona" di mons. Angelo Tafi e l'ho trovato molto ingiusto.

E una stroncatura, senza appelli, che il volume non merita assolutamente, sia per l'impegno profuso dall'autore che per il valore intrinseco dell'opera.

Non scrivo per una vocazione allo scomodo ruolo dell'avvocato d'ufficio, d'altronde mons. Tafi non ne avrebbe bisogno, ma per un grosso fastidio che mi procurano le affermazioni gratuite.

Dopo aver letto il suo scritto e gli altri succeduti negli ultimi numeri dell'Etruria, mi viene il forte sospetto che alcune persone, appena avuto il libro fra le mani, si siano solo preoccupate di vedere se le due o tre notizie che sapevano su Cortona erano riportate fedeli alle loro conoscenze; dopodiché... giù con le critiche.

Non hanno valutato serenamente quale opera avevano in mano e quale omaggio hanno fatto a Cortona mons. Tafi e

la Banca Popolare.

Quello che più mi ha lasciato perplesso, nel suo articolo, è l'affermazione, implicita, che siccome Tafi abita ad Arezzo non poteva essere obiettivo scrivendo di Cortona.

Mi è sembrata un'offesa all'intelligenza di questo autore che ha scritto vari libri ed è conosciuto ed apprezzato, anche quale conferenziere di Sacra Scrittura in gran parte d'Italia.

Professore, ma per quale motivo uno scriverebbe 500 fitte fitte su di una città? Per denaro? O per amore? Le assicuro che la prima ipotesi non rientra nel nostro caso!

È solo per amore di questa Città, dei suoi tesori, dei suoi monumenti ed anche, perché no, dei suoi abitanti, che mons. Tafi ha passato circa 5 anni a ricercare, leggere, studiare, visitare e poi scrivere.

Se avesse letto il libro vi avrebbe notato non "aridità" ma tante pagine piene di affetto, di ammirazione e di amore per la realtà cortonese: che poi uno non possa proporre ipotesi o scegliere fra tesi differenti mi sembra un voler pretendere troppo.

Un altro appunto: conosco bene Arezzo, Cortona e molti dei loro abitanti; in tutte e due le città, le assicuro, ci sono tantissime persone squisite e qualche pecora nera. Il voler uniformare il giudizio sugli aretini a me sembra solo laente razzismo.

Come si fa a sostenere che gli aretini ce l'hanno con Cortona quando anche una delle manifestazioni più illustri del territorio cortonese, la Mostra del Mobile antico, è stata ideata e patrocinata da un aretino?

Che senso ha poi, in tempi pieni di riferimenti alla "casa comune europea" ed al "vilaggio globale", tirare fuori vecchi campanilismi rispolverando una tragica guerra, combattuta fra ghibellini cortonesi e guelfi aretini (coadiuvati da fuoriusciti cortonesi!), dopo più di 700 anni? Ma quanti cortonesi di oggi sono nati a Cortona? E quanti saranno gli eredi dei trucidati dagli aretini in quel sanguinoso 1258?

In quei tempi, lei mi insegna, purtroppo questa era l'abominevole prassi, sperimentata, prima o poi, da tutti i liberi comuni. Sappiamo tutti quale odio scatenino le estremizzazioni delle idee politiche. Ciò non sminuisce certamente la grave responsabilità degli aretini del 1209, ma mi sembra assurdo il perpetuare certi antichi rancori.

Non entro poi nel merito degli appunti che muove a Tafi vera "summa" di inesattezze, parzialità, giudizi attribuitigli che in realtà sono citazioni...

Continua a pag. 16

di Nicola  
Caldarone

## La transizione infinita

Abbiamo ricevuto, pubblichiamo e commenteremo il comunicato dell'Ufficio Stampa della Giunta Regionale Toscana:

Firenze 12 gennaio 1990 - "I Consigli di amministrazione delle APT insediati a Pisa, Livorno, Prato, S. Marcello Pisoiense, Siena, Chianciano Terme e Arezzo sono insediati in modo del tutto regolare" afferma l'assessore regionale al turismo Luisella Aliberti. "Abbiamo operato secondo le indicazioni delle leggi regionali in materia, la 9/88 e la 34/89. Per quanto riguarda le notizie di questi giorni sugli interventi del Commissario di Governo, non hanno incidenza sugli atti espletati, in quanto non fanno riferimento ai nuovi organismi".

Sembra aumentare il rumore sulla situazione dell'amministrazione turistica in Toscana, e sui giornali non passa giorno senza un articolo a sensazione. "La realtà" - continua l'assessore - è che, in attesa dell'approvazione del piano di liquidazione dei vecchi Enti da parte della Commissione di controllo, cui stiamo inviando la risposta alle osservazioni trasmesse, continua la gestione da parte dei collegi commissariati nominati dal Consiglio regionale un anno fa. Occorre soprattutto evitare vuoti di gestione, e questo verrà garantito dai C&A insediati o dai commissari-starter che saranno nominati dal Consiglio regionale laddove necessario, ad esempio dove c'è una crisi politica non risolta come alla CM dell'Isola d'Elba."

La preoccupazione dell'assessore Aliberti è questo 1990, anno dei mondiali di calcio, occasione di promozione per la regione che non può essere congelata. Si saranno anche insediati il 12 gennaio i Consigli di Am-

ministrazione delle A.P.T., ma ad un mese di distanza sembrano già fuori uso. Infatti all'indomani di questo atto sono rientrati regolarmente i collegi commissariati che dureranno in carica fino a quando il Commissario di controllo non approverà il piano di liquidazione dei vecchi enti.

E poi l'assessore Aliberti si meraviglia che i giornalisti scrivano e facciano rumore su questo argomento.

Non ci sono giustificazioni sia per questo periodo di transizione che per il ritardo indecoroso con cui viene riorganizzata la struttura turistica in Toscana. La regione Umbria da oltre 10 anni ha rinnovato l'assetto delle A.P.T. e con maggiore elasticità di quella dimostrata dalla nostra regione. E Cortona ne sa qualcosa. E non ci venga a dire l'Assessore che per evitare questi vuoti di gestione ci penseranno i commissari, che un giorno vengono licenziati e il giorno dopo vengono riproposti, in una altalena surreale di indicazioni e controindicazioni.

Il tutto a spese della nostra collettività che a quest'ora avrebbe dovuto conoscere la programmazione per l'estate 1990 e la gestione del flusso turistico in occasione dei prossimi campionati mondiali di calcio, da parte dell'Azienda di Promozione Turistica di Arezzo.

Se il buongiorno si vede dal mattino non possiamo farci illusioni. Ma su questo fondamentale aspetto dell'economia cortonese sarà indispensabile una convinta cooperazione tra l'Amministrazione Comunale, la "Cortona sviluppo", l'Associazione del Centro storico e le altre forze che operano nel settore affinché si realizzi tempestivamente una programmazione seria e adeguata alle strutture e alla natura del nostro territorio.

**BAR SPORT CORTONA**  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

Un lavoro della dott. Maria Cristina Castelli

## Catalogati gli incunabuli cortonesi

Alla presenza del dott. Giorgio Rienzi ass. prov. alla cultura, del prof. Edoardo Mirri, vice lucumone della Accademia Etrusca, e di un numerosissimo pubblico, la prof. M.G. Ciardi Duprè Dal Poggetto, ordinaria di storia della miniatura all'Università di Firenze, ha presentato il volume di M. Cristina Castelli, sui primi libri a stampa (incunabuli) conservati nella Biblioteca di Cortona.



L'opera che fa parte della Collana "Ricerca", edita a cura della Provincia di Arezzo, è il risultato di una attenta e competente disamina dei testi stampati tra il 1460 ed il 1490, studiati in particolare sotto il profilo decorativo e costituisce l'anello di cesura tra la decorazione pittorica (miniatura) dei manoscritti e le illustrazioni nei testi a stampa. Ovviamente i modelli per tali illustrazioni furono i codici miniati, le cui strutture e decorazioni veniva-



no seguite nella impostazione, nell'uso dell'immagine e del colore.

Gli incunabuli cortonesi - circa 140 - sono pregevolissimi, d'importanza storica eccezionale, e provengono da scuole artistiche diverse che spesso si identificano con le città di stampa. Dalla scuola Veneziana furono figurati con xilografie 27 libri; 17 sono quelli di scuola fiorentina (di cui 9 stampati a Venezia) con decorazioni filigranate e miniate; quelli di scuola romana sono 4 e così i "lombardi", mentre un solo incunabulo è di Parma e uno di Vicenza. Attraverso le diapositive illustrate dall'au-

trice si è potuto constatare come siano raffinati i libri veneziani, anche quelli decorati solo nelle iniziali, mentre i "fiorentini" dimostrano elementi decorativi propri della bottega di miniatore; solo nel 1490 si cominciò ad usare la xilografia (copia a stampa di una incisione su legno).

Molto eleganti le decorazioni a bianchi girari degli infolio "romani", tutti libri umanistici, e tipici della scuola lombarda per segno taglio e caratteristiche della xilografia,

sono i milanesi.

L'opera della Castelli è di pregio particolare per gli studiosi, è un catalogo che documenta, descrivendola analiticamente, la figurazione, ma non prescinde dall'analisi e dalla descrizione del libro stesso. Ne sono corredo integrante XXII tavole, una documentatissima bibliografia, oltre che tavole di concordanza con l'IGI e l'elenco dei tipografi ed editori.

Nella Nardini Corazza

## Gli Amici di Cortona festeggiano S. Margherita

Dopo il successo della cerimonia al Teatro "Signorelli" di Cortona per la proclamazione dei vincitori dell'VIII Premio "Amici di Cortona" organizzato con il patrocinio ufficiale del Comune di Cortona, il Consiglio della nostra Associazione ha impostato il programma dell'attività sociale del 1990 che, come di consuetudine, verrà aperta con un omaggio alla nostra Santa.

Il giorno 22 febbraio c. (giovedì) alle ore 18,30 precise nella Basilica di S. Maria Maggiore, per la Festa di S. Margherita da Cortona, S. E. Mons. Telesforo Cioli, già Vescovo di Arezzo e Cortona, celebrerà una Messa, nella "Cappella Borghesiana".

Il Celebrante ricorderà il compianto Vescovo Giuseppe Franciolini, la cui lunga, luminosa opera pastorale è nel cuore di tutti, ed i Soci che ci hanno lasciato nel corso dell'anno.

Dopo la cerimonia religiosa, nell'adiacente "Sala Capitolare", l'ing. Edoardo Mori Accademico Etrusco aderendo al nostro desiderio, ci intratterà sul volume del suo illustre nonno materno Domenico Mirri: Cronaca dei lavori edilizi della nuova Chiesa di S. Margherita in Cortona.

Di tale opera - le cui prime due edizioni risalgono al 1916 e al 1928 - l'ing. Edoardo Mori ha curato una riedizione, ampliata e dotata di una introduzione, oltre che illustrata con i disegni - progetto dell'Architetto Enrico Presenti (Ed. Calosci - Cortona).

16 febbraio 1990

## Un anno dopo



Quando scompaiono certe figure, è come se tutto il piccolo mondo cui appartenevano subisse le conseguenze: eppure niente più della morte è fatto ordinario e umano, niente più del cambiamento e della scomparsa fanno parte della vita di ognuno. Ma per qualche strano concatenarsi di cause e circostanze esistono personalità che più di altre lasciano un ricordo intatto e se anche tutto - dopo di loro - continua a scorrere è pur vero che il tempo che gli è appartenuto in qualche modo rimane come sospeso, al di fuori dei nuovi giorni.

Per questo ricordo Don Bruno con l'amicizia di sem-

pre, quasi senza considerare la sua morte un fatto definitivo: allo svoltare della breve curva che s'apre sul sagrato di S. Angelo mi capita ancora di gettare l'occhio verso la canonica e "vedere" sul piazzale la sua Panda e immaginarlo alle prese con qualche sconvolgente scoperta d'archivio, quelle che lo entusiasmano tanto gettando nello sconforto i "soloni" dalle certezze storiche inamovibili.

Oppure lo "vedo intento a fare dottrina a due o tre ragazzini prossimi alla prima Comunione: tra uno scherzo e un discorso serio, incapace di tenere la disciplina perché troppo lontano, lui per primo, da qualsiasi disciplina...

È un ricordo, il mio, come fasciato dallo scorrere del tempo e perciò intatto: mi piace pensare Don Bruno così, sospeso nella sua realtà ormai compiuta, eppure ancora eguale a se stesso, con la sua Chiesa, la sua Panda, le sue ricerche storiche e - lo spero proprio! - almeno una piccola e innocente diatriba da coltivare tanto per avere l'illusione che l'Aldilà non sia soltanto un lungo e contemplativo canto monodico o un'eterna dannazione, ma sia anche un luogo ove continuare ad essere, almeno in parte, noi stessi.

Isabella Bietolini

## SUPERWIMBLEDON

## AI NASTRI DI PARTENZA

Solo 64 scrittori hanno ottenuto i sei punti indispensabili per qualificarsi. Ora il torneo continua con il metodo dello scontro diretto

Daniela Piegai con il suo libro Il mondo non è fra i 4 finalisti del "Superwimbledon" organizzato dal "Venerdì" inserito settimanale di "Repubblica", da cui abbiamo ripreso il titolo.



**EDITRICE GRAFICA «L'ETRURIA»**

La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi  
Loc. S. Angelo - Cortona (AR) - tel. 62565



**Ricco Bogno**

Oreficeria Argenteria  
Lavorazione Artigianale

Via Gramsci, 76 - Tel. (0575) 601342 - CAMUCCIA (AR)

## Opinioni del 1989

Si leggono nella Guida di Mons. Tafi su S. Margherita e sul suo Crocifisso, ma non si possono né si devono rispettare. Quelle che riguardano la Santa sono a pag. 291: ... Margherita scacciata anche dalla casa paterna "si diresse verso Cortona, forse con la forte tentazione intima di uccidere il figlioletto e poi se stessa. Entrò in città da Porta Berarda nel 1272 e s'imbatté in due frati francescani che si preoccuparono di trovarle accoglienza e aiuto nella casa di Marinaia e Raineria". Nella Legenda Originale di frate Giunta al cap. I, par. 2 e nn. 2-12 si legge invece ... tu (Margherita) sedendo e piangendo sotto la pianta di fico mi chiedesti che a te fossi in luogo di maestro, padre, sposo, signore ... ed io ti toccai la coscienza ... e tu ubbidendo al mio comando ti trasferisti a Cortona e ti collocai con - favore speciale - sotto la protezione e in compagnia delle nobili e pie signore Marinaia e Raneria. (Erano suocera e nuora - cap. IX, par. 34).

Dunque non si diresse di sua iniziativa e da disperata a Cortona, ma in obbedienza al perentorio comando (iuxta mandatum meum) e certamente non eseguito con la sospettata tentazione di compiere una raccapricciante tragedia di sangue. Per miracolo poi le fece trovare subito un alloggio e compagnia. Dei due frati francescani, con i quali s'imbatté, cioè per caso, la Legenda non ne parla affatto. L'incontro con i Frati Minori avvenne dopo e dopo che Margherita aveva raccontato alle sue benefattrici la sua triste storia e il misterioso comando ricevuto, come giustamente tutti pensano.

Le altre opinioni riguardo al Crocifisso si leggono nella Guida a pag. 289: "Il Crocifisso stava esposto nella Chiesa inferiore (cripta) di S. Francesco al tempo della Santa (cioè per 25 anni) e in seguito fu portato nella Chiesa superiore".

Nella Legenda al cap. I° par. 1 e cap. II° par. 17 si legge che la Santa fin dal 1272 pregava davanti al Crocifisso che "al tempo presente" si venera in un altare della Chiesa di S.

Francesco e vicino al pulpito. È certo che Frate Elia nel 1253 lasciò informare la cripta e fu resa agibile e officiabile non prima del 1285 "affinché i frati (e fedeli) abbiano spazio di piangere nelle loro orazioni, senza disturbare la quiete della orazione segrete e mentali, che si facevano nella Chiesa superiore. (Leg. cap. IX par. 32). Questo fu lo scopo della rifinitura e ufficiatura della cripta e non quello di dare una sede ai Laudesi, almeno in quei primi anni. Quindi anche l'opinione di A.M. Metzke, portata come prova, non si deve rispettare e non è affatto ammissibile che il Crocifisso sia stato esposto nella cripta.

Il Crocifisso era stato esposto da Frate Elia nel 1250 circa nella grande nicchia della Chiesa superiore, che si trovava, e c'è ancora, tra il pulpito e la porta laterale e nel 1272 era proprio lì e da lì parlò a S. Margherita, come ripete da secoli la Legenda di frate Giunta, quindi non è una tradizione



cortonese senza fondamento.

Davanti a questi confronti non s'intende come l'autore della Guida, che nell'Etruria del 15 dicembre 1989 si dichiara "Autore Sincero" arrivi a scrivere opinioni così errate, comprese quella su Frate Elia non cortonese, benché la Legenda del B. Guido del XIII secolo, documento primario e innegabile, lo dichiara - cortonese -.

P. Domenico Basile

## L'Etruria del febbraio 1940

Già nel febbraio '40 gli effetti psicologici della seconda guerra mondiale si cominciavano a sentire. Farfallino, in un articolo di prima pagina, lamentava la malinconia del carnevale cortonese, inusitata poiché le feste carnevalesche erano da tempo celebri. Alla fine dell'800 addirittura sfilavano carri simbolici con bellissimi costumi individuali, mentre allegre comitive, nascoste sotto le maschere, vivacizzavano le vie cortonesi. Raccontava che perfino la celebre attrice Adelaide Ristori una volta volle assistere ai festeggiamenti così famosi e che il pittore Nicola Monti si era vestito da deliziosa donzella. I più poveri si travestivano alla meno peggio e passavano per le strade gridando: "Cuccu-ciccio", chiedendo uova e carne ai ricchi. La più famosa "carnevallata" cittadina fu quella del 1772, quando i marchesi Venuti aprirono le porte del palazzo per un pranzo ed un trescone, ballato in una sfarzosa

sala, riservati solo ai vecchi.

Era uso gettare verso le maschere arance e confetti con dovizia e vi fu chi spendeva un patrimonio, per animare il carnevale come faceva Cesare Bombicci Pontelli.

Lo scoppio della guerra fece sparire il desiderio ed anche la possibilità di mantenere la tradizione.

Ai primi del mese fu celebrata la "festa degli alberi" ed il preside della R. Scuola di avviamento, prof. Vittorio Rupi, tenne un fervente discorso raccomandando un attivo rimboscimento con tutti i benefici che ne derivavano. L'inviato del prof. Rupi sarebbe da raccogliere anche ora, tanta è la necessità del verde specialmente in alcune zone apparentemente in preda alla desertificazione (si osservi come esempio la zona della scuola media di Camucia).

La cronaca era fittissima: dalla notizia dei prossimi lavori per costruire il Museo Diocesano, al "ringiovanimento" mediante nuovi intonaci e colori di molti palazzi soprattutto in Rugapiana, che, via trascurabile nel Medioevo, aveva ereditato la funzione di via nobile, prima detenuta da Via Dardano. E mentre si apprendeva che il podestà di Cortona aveva dato le dimissioni, si veniva a sapere che era arrivato a reggere la pubblica amministrazione il gr. uff. Romeo Angelelli, squadrista che aveva marciato su Roma. Il Prof. Pietro Livraga si insediava come direttore degli Ospedali Riuniti e il Can. Alfonso Antonini si faceva onore come preside del Ginnasio di Lonigo.

Naturalmente (per allora) nevicò abbondantemente e il 14 febbraio la temperatura scese a 8 sotto 0.

Intanto nel teatrino del Seminario si recitava una commedia di don Pietro Fiorenzi e il can. Valentino Berti leggeva una sua umoristica poesia in dialetto.

N.N.C.

## Al "Signorelli" atteso rendez-vous sulle punte

Si spengono le luci in sala, di colpo si placa il lieve, sommesso bruscio che accompagna l'attesa del pubblico, il sipario si apre lentamente, ma questa volta attori principali sono i ballerini e protagonista indiscussa la danza. Sotto l'etichetta inedita di "Maggiodanza" il Corpo di Ballo del Teatro Comunale di Firenze ha presentato al "Signorelli" uno spettacolo suddiviso in tre momenti rappresentativi ben distinti: "Concerto Barocco", "Festa dei fiori di Genzano", "Paquita - Divertissement", dimostrando una tecnica classica piuttosto rigorosa ed un notevole virtuosismo.

La musica e la danza, due espressioni artistiche singolarissime, direttamente compenetrabili e ricche di pathos, mediante le quali il corpo diviene parola, fascino, suggestione. I gesti delle mani, l'intensità espressiva del volto, i movimenti delle gambe racchiudono in sé il significato intrinseco di un messaggio fortemente interiorizzato.

Sulle tavole del palcoscenico i ballerini si avvicendano in suggestive figure, leggiadre piroette, impeccabili arabesques, abban-

donandosi a malizie decorative talvolta condotte sul filo di una quasi impercettibile leziosità.

Il mondo della danza, la sua magia, il suo fascino recondito ma intramontabile rivivono al "Signorelli" in uno straordinario appuntamento con l'arte, riservando al pubblico emozioni sempre nuove ed intense.

Lucia Bigozzi



## Su "Aule Meteli e il presepio etrusco"

Il folletto che abita le tipografie mi ha giocato uno scherzo di cattivo gusto. Ha rovesciato qua e là i caratteri tipografici già messi in ordine per il mio articolo apparso poi sulle prime tre colonne della pagina 12 de "L'Etruria" del 30 gennaio scorso.

Perché il lettore non fraintenda il mio pensiero lo prego di rettificare quanto segue.

Nella prima colonna, quarto capoverso, riga quarta, va letto: "non già che noi si aspettasse" (e non "Non già che non si aspettasse").

Nella seconda colonna, secon-

do capoverso, riga quarta, va letto: "come avevano già fatto" (e non "come avevamo già fatto").

Nella terza colonna, secondo capoverso, riga quindicesima, il tetragramma sacro va scritto "JHWH" (e non "JHWE"). Sempre nella terza colonna, terzo capoverso, righe dodicesima e quindicesima, si legga rispettivamente: "E chi si sentirebbe di" (e non "E Chiusi sentirebbe"), e "foggiata sul Mercurio" (e non "festeggiata sul mercurio").

Grazie

Aule Meteli



Ricambi e accessori auto e moto



**RICAMBI MARCELLI s.n.c.**

Via Gramsci, 48/A - 52042 CAMUCIA (AR) - Tel. 603315

**DEL GALLO**  
Angiolo  
MOBILI

Loc. Vallone - Camucia (AR) - tel. 67665



## Variante alla SS. 71? Ormai no, grazie

Il dono dell'infalibilità, in questo mondo, è un dono di pochissimi non il nostro. Perciò con modestia, molta modestia recitiamo il nostro bravo "Mea Culpa".

Ma del resto, il coro degli esperti era così unanime e concorde, pure quello dei politici avvezzi ad esaminare tutte le possibilità, che è stato facile cadere in errore.

Quale? Semplicemente quello di insistere sulla costruzione di una variante alla statale 71.

Richiesta da svariati anni, da tanti, desiderata da molti, questa strada che, in effetti avrebbe deviato una gran parte del traffico decongestionando il centro di Camucia, non ha avuto fortuna perché in verità non è stata mai programmata con insistenza. (Possiamo solo menzionare un progetto di massima redatto dall'Ingegnere Giuliano Monaldi, progetto presentato a molte autorità, ma che poi lo hanno infilato nel famoso cassetto del fondo, quello vicino al cestino.

Oggi diciamo che questa soluzione è SUPERATA.

Superata anche perché nuovi fattori e prospettive so-

no venuti avanti e prepotentemente si impongono all'attenzione di tutti.

Analoghe richieste le ha fatte il consiglio comunale di Castiglion Fiorentino (anche se qui si chiede l'avvallamento della SS 71 e della linea ferroviaria). Non ci troviamo in sintonia con richieste per "spezzoni" di strade che non risolvono i problemi.

Oggi occorre un raccordo da Terontola ad Arezzo, raccordo Via Fratta, poiché zona prescelta per il futuro ospedale della nostra vallata.

Innegabile lo sforzo finanziario elevato, ma se vogliamo affrontare e superare le difficoltà alla radice questo è l'unico modo e non ne ravvisiamo altri.

Necessitano tutte le energie possibili, stato, regione, provincia, comuni ma soprattutto una forte volontà politica e la formulazione di un progetto, occorrono fatti concreti altrimenti se ci lasciamo perdere in tentennamenti o soluzioni pasticciate rimarremo fuori da tutto un discorso produttivo e finiremmo come il lucignolo, quando non ha più olio.

Ivan Landi

## Dedicato a Graziella

Crediamo certamente di fare cosa giusta e doverosa ricordare, dopo pochi giorni dalla immatura scomparsa, la signora Fiorenza Graziella nei Nanni, residente in via Gobetti a Camucia.

Il nostro non vuole essere semplicemente un ricordo, ma soprattutto un atto di riconoscimento in quanto la signora era iscritta, ad Arezzo, alla associazione A.I.D.O. (Donatori di organi), e quindi per sua volontà, ma anche con il con-

senso del marito e dei parenti tutti, aveva reso possibile un eventuale trapianto.

Il male ha voluto infierire maggiormente e quando i medici, dopo aver espletato tutte le formalità (era stato individuato il paziente e organizzato il trasporto degli organi), anche per il prolungarsi della terapia intensiva, questi non erano più rispondenti.

Ci spiace che una vita sia stata perduta e che non abbia potuto essere di aiuto ad un altro, ma moralmente siamo grati alle famiglie FIORENTINI e NANNI; siamo vicini al loro dolore e doverosamente segnaliamo questo atto di alto valore morale nei confronti di una società a volte sorda e poco sensibile.

Presiunte A.I.D.O.  
Camucia  
(Ivan Landi)



**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**  
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. 0575/603072 ab. 603944

## Il Melone



Foto 1: l'ingresso all'Ipogeo di Camucia. Peccato che lo spazio antistante sia usato come parcheggio.

Foto 2: Il Melone: un piccolo spazio verde usufruibile da tutti?



È con vivo compiacimento, che abbiamo notato l'impegno dell'amministrazione comunale per quanto riguarda una sistemazione dell'Ipogeo di Camucia.

Un buono ed idoneo intervento che mette in risalto e in bella evidenza l'ingresso, infatti una snella inferriata offre al visitatore una facile visione dell'opera.

Manca però ancora un ulteriore intervento, questa volta definitivo, per la sistemazione dell'intera zona, che, anche se non grande permetterebbe un "respiro di verde" in mezzo al traffico del nostro paese.

Sarebbe auspicabile e possibile un accordo con il proprietario del terreno, in quanto tale terreno resta un po' "obbligatoriamente impegnato" dal suo storico sottosuolo.

Questo "cucuzolo" di terra o di storia, con qualche olivo e tanta erba spontanea, potrebbe essere adeguatamente sistemato: con un simpatico percorso pedonale, con la messa a dimora di altre idonee piante, con qualche piccola attrazione sicura per bambini, con una semplice illuminazione e con comode panchine. Qualche pensionato buon lettore o qualche nonna, ancora di ferri da calza esperta, potrebbe, dando sempre un occhio vigile al nipotino "essere ospitato" qui e trascorrere piacevolmente un po' di tempo "libero".

Dove ora crescono erbe di ogni tipo sarebbe bello ed utile vedere simpatiche aiuole o piccoli spazi per il gioco.

Un angolo di verde, come si è già detto, assieme ad un angolo della nostra storia, il tutto reso ancora più simpatico e vivibile e in sintonia con i bisogni sempre crescenti del nostro paese.

Ivan Landi

**DA VIA EN ROSE**

di MORETTI ANTONELLA

**CORSETTERIA - INTIMO DONNA - UOMO  
MODA MARE  
PROFUMERIA - RIGIOTTERIA**

Via Lauretana, 99/101 - 52042 CAMUCIA (AR) - Tel. (0575) 630100



Il treno entra nella scuola ...

## Terontola al centro della prima "Direttissima Firenze-Roma"

Mentre il pianeta Ferrovia ruota tra le note crisi ricorrenti e tra gli scioperi causati, ora, dalla minaccia di un previsto sfollamento di personale, mentre nella nostra zona si alza l'allarme che per migliorare il servizio della "Direttissima" si starebbero operando pesanti tagli nell'orario estivo del nostro tratto ferroviario, peggiorando notevolmente i servizi di allacciamento con Firenze e, particolarmente con Roma, mentre avviene tutto questo ed altro, l'Ufficio Compartimentale di Firenze - Dipartimento promozione e vendita - esce con un interessante opuscolo dal titolo "SCOPRIAMO IL TRENO" e, tra le iniziative promozionali, lancia un "Progetto scuola", al fine di far conoscere meglio le Ferrovie italiane, cominciando dai giovani.



Insieme a tante interessanti notizie che hanno lo scopo di promuovere l'interesse dei cittadini verso il traffico su rotaia, l'opuscolo ha ospitato anche un articolo di Enrico Barni dal titolo "La prima "Direttissima" Firenze-Roma: la congiunzione tra l'"Aretina" e la "Centrale Senese" con il tratto Terontola-Chiusi". In esso l'Autore ripercorre da varie fonti storiche anche il "certificato di nascita" di Terontola e ci fa quindi piacere, per i nostri lettori, spigolarne qualche notizia.

- l'economicità del progetto (L. 2.350.000 a fronte dei 4.800.000 occorrenti per la Bucine-Rapolano)

- l'attivo interessamento della regione Umbria (alla cui provincia verrà poi accordata la convenzione per la costruzione della ferrovia) fecero piegare la bilancia e decisero la realizzazione del tratto Chiusi-Tuoro, con la variante dell'ultimo momento: "far partire la ferrovia da Terontola, ove sarebbe stata costruita una nuova stazione", con caratteristiche di importante centro ferroviario.

Così fu, e nacque la stazione di Terontola, insieme a quella di Castiglione del Lago e di Panicale che furono inaugurate il 15 novembre 1875.

Rispetto alla via di Foligno il nuovo percorso faceva risparmiare nella Firenze-Roma ben 56 chilometri, con quasi due ore di tempo.

Leo Pipparelli

## Lutto Scomparsa Carola Monaldi

Nella sua abitazione di Piazza Nazioni Unite, all'età di 77 anni, ha cessato di vivere la signora Carla Baldi in Monaldi.

Nativa di Tuoro, aveva trascorso la maggior parte della sua vita a Terontola, dove s'era sposata col sig. Emilio Monaldi, e per decine di anni era stata titolare del "Ristorante e Bar del Cervino", conquistandosi conoscenze e simpatie non solo tra i terontolesi.

In questi ultimi anni era facile incontrarla a passeggio con il consorte che per tanti anni, prima della pensione, aveva prestato servizio di noleggiatore presso la locale stazione ferroviaria.

Il funerale, svoltosi nella locale chiesa parrocchiale, è stato confortato da molta gente.

All'amico Emilio, ai figli Ing. Giuliano Monaldi e signora Marisa Bennati ed ai parenti che le vive condoglianze dei terontolesi e quelle dell'Etruria.

L.P.

Un'immagine nuova nell'architettura terontolese

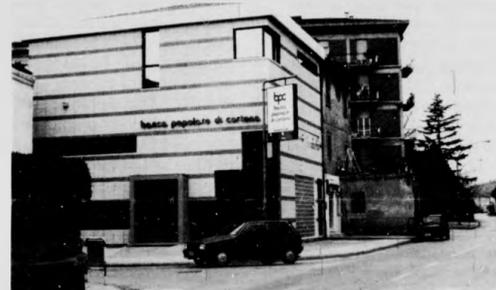
## Il palazzo della B.P.C.

Un angolo di via XX Settembre (meglio conosciuta come Via della stazione), all'incrocio con la Statale 71, da un anno a questa parte ha cambiato radicalmente fisionomia.

Vi sorgeva da oltre un secolo uno dei primi palazzi sorti a Terontola, un po' giù di carreggiata, che prima degli anni '20 aveva ospitato la prima caserma dei carabinieri e successivamente, fino al 1954, al piano terreno ed in parte del 1° piano, le scuole elementari.

Il vecchio palazzo, acquistato dalla Banca Popolare di Cortona, dopo l'apertura dello sportello in Terontola, fu demolito lo scorso anno. ora vi fa bella mostra una costruzione di ardito stile architettonico moderno e vi si è comodamente impiantata la locale Agenzia della Banca popolare di Cortona.

A parte l'aspetto architettonico e l'interesse del servizio che vi ha sede, la zona ne ha fortemente guadagnato, come si può notare dalla foto, anche se qualcuno s'è scandalizzato per la novità dello stile. Ma Terontola è un villaggio giovane e proiettato verso il futuro, con nessun patrimonio da salvaguardare, all'infuori di quello naturale.



## NEW LOOK ABBIGLIAMENTO di Bacci Alessandro & C.

Via 1° Maggio, 54 Terontola ☎ 677730

**PIPPARELLI**  
**Cartolibreria Ciocattoli**  
FOTOCOPIE  
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA

Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

## Studio Tecnico 80 di IMPIANTISTICA P.I. Filippo Catani

consulenza e progettazione sulla prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro  
ESPLETAMENTO  
pratiche USL - pratiche Vigili del Fuoco  
Sede: Via di Murata 21/23 - 52042 Camucia (AR)  
Tel. 0575 603373 - Fax 0575 603373

## Importante restauro di un'antica tela nella chiesa di Mercatale



### La festa di S. Biagio

A Pierle il 3 febbraio viene celebrata la festa di San Biagio patrono della chiesa locale. Quest'anno questa ricorrenza ha assunto particolare solennità per la presenza del Vescovo ausiliare della diocesi Mons. Giovanni Babini. Era questa la prima visita di Mons. Vescovo nella nostra valle e la circostanza ha richiamato un discreto numero di persone che hanno partecipato alla celebrazione dei riti in onore del Santo anche per conoscere il loro Vescovo. S. Biagio, martire cristiano del IV sec. è venerato come taumaturgo delle malattie della gola e durante la messa a lui dedicata viene impartita dal celebrante la benedizione della gola ai fedeli presenti e viene distribuito il pane benedetto che dovrebbe preservare dalle malattie. A proposito della benedizione del pane è da sottolineare che questo rito è una caratteristica della chiesa di Pierle. Gli abitanti di Pierle sono molto attaccati a questa tradizione e si adoperano perché non cada in disuso con il passare del tempo. È un modo per riconoscersi e ritrovarsi in tradizioni nel cui rispetto sono stati cresciuti e che li caratterizza come comunità di antica formazione.

A.S.



## ce. da. m. S.R.C.

di Ceccarelli Dario e Massimo

### IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE  
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI  
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.  
IMPIANTI DI ALLARME  
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 CAMUCIA DI CORTONA Via G. Carducci, 17/21 - Tel. 62023

Durante la notte di Natale nella chiesa di Mercatale è stato esposto, per trovarvi definitiva collocazione, un pregevole dipinto, già ad essa appartenente, che ha acquistato nuova vita dopo un sapiente e accurato restauro. Il dipinto in questione è una tela, che nasce come pala d'altare, del 1648 eseguita da Adriano Zabarelli allievo del celebre Pietro da Cortona e raffigura S. Antonio da Padova, la Madonna in gloria col Bambino e S. Giovannino.

Di Zabarelli si conoscono nella zona di Cortona altre opere, questo pittore è molto attento alla lezione del maestro da cui apprende soprattutto il sapiente dosaggio dei valori cromatici e la stesura dei nuovi schemi compositivi che il Cortona andava in quegli anni elaborando.

Il quadro si trova nella distrutta cappella di S. Antonio, nel luogo dove attualmente sorge la sala parrocchiale, ed era di proprietà della famiglia Fracassini che lo aveva poi donato alla chiesa di Mercatale.

Le condizioni in cui si trovava il dipinto erano davvero pessime, il tempo, il fumo delle candele e degli incensi avevano steso una pesante patina nerastra su tutta la superficie.

Il nostro parroco D. Franco Giusti aveva da tempo espresso il desiderio di recuperare questa grande tela e l'occasione gli è stata fornita dall'intervento gratuito degli allievi del "Corso per restauro dipinti su tela" che si tiene presso il centro di "Formazione Professionale" di Camucia e che è organizzato dalla Provincia di Arezzo.

Gli allievi sotto l'esperta guida del prof. Carlo Guido, hanno restituito al dipinto lo splendore dei colori originali e la nitidezza del tratto, offrendo all'ammirazione di tutti un'opera che è certamente significativa sotto il profilo artistico.

La bellezza del dipinto è completata ed esaltata dalla pregevole cornice di legno ricoperta in foglia d'oro che è coeva del dipinto e che è stata restaurata dall'esperta Luciana D'amato di C. del Lago.

H.S.

## VENDO E COMPRO

Questi annunci sono gratuiti

Acquistasi in Cortona città uno-due vani con soffitti alti - oppure appartamento anche da restaurare tel. ore pasti 041/5265154

Vicinissimo a Cortona casa in zona collinare affittasi, anche per settimana. Possibilità equitazione. Tel. 0575/677986 ore pomeridiane

Vendesi Bar Pasticceria Via Nazionale. Tel. 0575/62024

Ai seguenti annunci si può rispondere telefonando al Sig. Mironi Faralli Tel. 34931

Stock:

Lancia Appia la serie (in allum. motore da rimuov.)

Lancia Flavia LX (bella, completa e marciante)

Lancia Fulvia coupé 1,3 S (compl. e marc.: radiata)

Lancia Fulvia coupé 1300 rally (imp. elettr. da rif.)

tutte senza documenti ma con cogniz. numeri di targa;

in buone condizioni; astenersi curiosi e perditempo; in blocco

Mini Minor MK2 con motore Morris 1300: giallo ocra, efficientissima e rabbiosa; foglio di demolizione: 1.300.000

Superlandini 1939 trattore d'e-

poa a testa calda, funzionante, ruote in ferro, restaurato con cura, vernice e colore originale, motore rifatto, poiché doppione vendesi a L. 4.000.000 oppure permutasi con conguaglio con auto d'epoca anni '40-'50 o moto con sider's.

Airone Sport Moto Guzzi senza documenti, incompleto ma con motore in ordine ben compresso. L. 600.000: occasione

Mercedes 280 Automatic 1965 perfettamente conservata e originale: fari tipo america, color grigio perla metallizzato, con riflesso verde appena individuabile; nazionalizzata ed immatricolata: 10.000.000

Lancia Appia prima serie marciante, con targhe e docum., radiata d'ufficio. Condizioni generali buone; bella Lancia di razza: cofani, portiere e parafranghi poster. in alluminio, guida a destra: 3.300.000

Gipponi OM Leoncino 4x4 con escavatore (anche facilmente disaccoppiabile) su piattaforma di 360° e verricello anteriore, rinnovato di fresco, inurto, perfettamente funzionante, ben gommatto, con garanzia, causa cessazione attività vendesi, poche ore di lavoro e molto ben tenuto, vera occasione L. 7.500.000

BUONO OMAGGIO per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

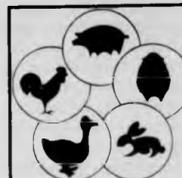
Cognome

Nome

Via

Città

N.



"Dal Produttore al Consumatore"

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA  
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO



NESPOLI  
VLADIMIRO

PANE, PANINI  
PIZZE, DOLCI

Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

## Istituto Prof.le di Stato "G. Severini"

Sarà per deformazione professionale o forse per il semplice amore per la verità o forse per correttezza e buona creanza, nel rispetto degli altri e soprattutto dell'informazione. Specie quando scrivo su un giornale. Il fatto è che quando mi si dà una notizia o raccolgo un'indiscrezione, prima di prenderla per buona ed eventualmente appoggiarla, la verifico più di una volta. Nella lettera degli studenti camuciesi (a proposito quale paura nel sottoscrivere?) riportata nel giornale L'Etruria del 15 Gennaio u.s., relative allo "stato di abbandono" in cui verserebbe l'Istituto Prof.le "G. Severini" di Cortona, si fa passare la Scuola come una topaia, raccolta di escrementi, nascondiglio di pidocchi, nido di colombe e sede di miasmi indescrivibili, con la spada di Damocle del crollo di intonaci e soffitti. Esagerazioni? Si legga l'articolo. Si ha l'idea di un campo di concentramento, di stato nevrotico, di marce forzate per raggiungere sedi lontane, di incombenti didascalomachie, con studenti arcieri cacciatori di topi, paladini dei loro insegnanti in nome della difesa dello studio e della "concentrazione".

Ebbene si sappia che la Sede di Via Nazionale, proprietario il Monte dei Paschi di Siena, non versa in così squallide condizioni. È vero però che alcune stanze si sono rese inabitabili per intervenire tempestivamente su affreschi che si stavano deteriorando o su lesioni che presentavano alcune pareti.

Il sottoscritto a suo tempo, provvide immediatamente ad informare Amministrazione Comunale e Direzione del Monte dei Paschi di Siena. Vennero i periti. Visionarono-sondarono. Alcune aule vennero trasferite nell'ex Seminario Vescovile in Palazzo Vagnotti e successivamente, al rientro dalle festività natalizie, tutta la Sede della succursale a Palazzo Ferretti, dove le stanze sono luminose riscaldate accoglienti. Se ne poteva dar notizia nello stesso numero dell'Etruria del 15 gennaio...

Comunque: finito il risentimento... Ma non hanno gradito né personale docente né personale non docente e ausiliario, e soprattutto quest'ultimo, che non "visionava" topi, anzi raccoglieva scrupolosamente i "disordini" dei nostri benedetti ragazzi.

Parlando adesso di strutture scolastiche, convengo con il commentatore della denuncia di cui sopra, Ivan Landi, sulla situazione un po' carente...

Ma io credo che con buona volontà da parte di Amministrazione Comunale e proprietari di edifici molto si possa fare per venire incontro ad una popolazione scolastica piuttosto numerosa nella nostra città. Accogliendola a Cortona. Non seminandola in periferia. Con tutto il rispetto, si capisce. Ma a Cortona, piano piano, stanno portando via tutto. Almeno la Scuola!

Devo dire che il "Severini" presenta uno stato di insufficienza delle aule in rapporto al numero degli studenti: ben 274.

L'edificio della Sede Centrale di Via S. Margherita è una bellissima Villa di cui è proprietario il Conservatorio Femminile "San Francesco di Sales". Attualmente contiene otto classi del Corso "Accompagnatore Turistico" e "Operatore Turistico" oltre, naturalmente, agli Uffici di Segreteria, alla Presidenza, Biblioteca ecc. Avrebbero necessità di interventi nell'impianto di riscaldamento (ma qualcosa si sta facendo in questo senso con il progetto di potenziamento dei termosifoni ad opera dell'Amministrazione Comunale), nei servizi igienici, nel restauro di alcuni ambienti da adibire ad aule.

Se c'è buona volontà questi interventi si possono fare e si può dare a Cortona una Scuola veramente funzionale. Senza cercare altre sedi fuori del Centro Storico... Credo che la migliore politica da parte di una Amministrazione che si rispetti sia quella scolastica. Ma in queste scelte non devono rimanere insensibili forze politiche, organizzazioni sociali, commercianti, popolazione in genere. Sulla Scuola credo debbano convergere analoghe predisposizioni da parte di tutti.

Nella riunione che io sollecitai tra genitori, alunni e rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, il Sindaco di Cortona, in risposta alle legittime lamentele dei presenti che stigmatizzavano la lentezza dei lavori di restauro nella Succursale, assicurò interessamento e tempestivi interventi. Nel frattempo a disposizione la Sede di Palazzo Ferretti è stato di parola. Vorremmo rimanerci a lungo... Sta per mantenere la parola anche per l'intervento nella sede Centrale. Sono i primi passi, ma gradiremmo comunque maggiore decisione e più sensibilità ai problemi scolastici.

Il Preside dell'Ist. Prof.le "G. Severini"  
Prof. Vito A. Cozzi Lepri

## DAL TERRITORIO

di Carlo Guidarelli

### L'ORO DI MARADONA

Dopo la fusione sarebbe stato venduto ad Arezzo l'oro del Pallone ricevuto da Maradona ai mondiali messicani. Di questo avviso sembrano essere gli investigatori partenopei che sono venuti un paio di giorni nell'aretino per effettuare una perquisizione in una ditta orafa. Nell'azienda gli agenti della Mobile napoletana hanno sequestrato dell'oro "nero", cioè di provenienza illecita, che potrebbe essere proprio quello ricavato dalla fusione del pallone d'oro. Il prestigioso trofeo era stato rapinato nell'ottobre scorso dal caveau della Banca della Provincia di Napoli.

### LA BUSTARELLA

Arrestato un ispettore dell'Inail mentre riceve una "bustarella". Lo hanno bloccato i carabinieri del gruppo di Arezzo proprio mentre stava intascando 5 milioni.

L.R., 43 anni, di Castiglion Fiorentino, aveva eseguito una ispezione ad una ditta metalmeccanica nel comune di Civitella della Chiana ed avendo riscontrato alcune irregolarità aveva chiesto, come prezzo del suo silenzio, la somma di cinque milioni. I titolari dell'azienda, dopo aver finto di accettare la richiesta, hanno denunciato il fatto ai carabinieri che hanno colto L.R. con le mani nel sacco.

### NUOVO SEGRETARIO DC

Franco Bertocci è il nuovo Segretario del Comitato comunale della Democrazia Cristiana cortonese. La sua elezione è avvenuta quasi all'unanimità ed ha coperto il vuoto lasciato da Duilio Fracaschi, il quale, alla scadenza del suo mandato non ha ritenuto di prorogare l'incarico.

La nomina di Bertocci va inquadrata come soluzione all'interno del partito, tesa a portare unitariamente la Dc alle prossime elezioni amministrative.

Franco Bertocci, 51 anni, di-

pendente della Regione Toscana in servizio presso l'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo cortonese, appartiene al gruppo Innocenti-Fornasari ed è iscritto alla Dc sin dal lontano 1957.

### LA MOSTRA DEL MOBILE

Il Collegio Commissariale dell'Azienda Turismo di Cortona, nel corso della sua ultima riunione, ha deliberato di dare sollecito avvio all'organizzazione della Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico, che perverrà quest'anno alla sua ventottesima edizione. Questa importante iniziativa, che ha conseguito nel 1989 un lusinghiero successo con un sensibile incremento delle presenze, nonché un soddisfacente sviluppo del mercato, ha avuto positive ripercussioni nell'economia generale della città. La Mostra del Mobile Antico era stata già prevista nella formulazione del Bilancio Preventivo dell'Azienda per il 1990 e nel programma che costituisce parte integrante del Bilancio stesso.

Il Collegio Commissariale, nel rispetto dei tempi previsti per l'avvio dell'iter organizzativo, riconfermando la validità della rassegna cortonese, ha avuto modo di sottolineare con forza la necessità che i nuovi assetti dell'organizzazione del turismo tengano conto di questa positiva realtà di promozione e dei suoi auspici sviluppi.

Il Collegio Commissariale, in una precedente riunione, aveva già deliberato l'attuazione della decima edizione della Fiera del Rame, prevista per il prossimo mese di aprile.

### COMITATI TERRITORIALI

Nella convulsa fase terminale della vicenda Azienda di Promozione Turistica (APT), allorché i gruppi di maggioranza del Consiglio Regionale toscano, non tenendo conto degli orientamenti emersi nel corso della consultazione preventiva degli Enti locali che tendevano a modificare la originaria impostazione restrittiva, si apprestavano a determinare nel numero di 15 gli organismi previsti dalla Legge regionale per la promozione e gestione del turismo (capoluoghi provinciali e

grandi aree turistiche), la tenace azione del Comune di Cortona, al quale si aggiunsero poi altri Comuni, indusse il Consiglio Regionale ad impegnarsi su un'apposita Legge con la quale prevedere l'istituzione di "Comitati territoriali per iniziative turistiche".

Provvedimento non previsto nella proposta regionale originaria della Giunta, teso a favorire il più ampio collegamento tra Comuni e Apt o, come ebbe a dichiarare il sindaco Italo Monacchini nell'aprile 1989, "strumenti che possono tener conto e valorizzare determinate esperienze presenti nel territorio". A distanza di alcuni mesi, con Legge regionale 18/1/1990, n. 3, all'art. 12 della Legge 23/2/1988, n. 9, è stata aggiunta una postilla con la quale si prevede la istituzione del sopradetto Comitato territoriale.

### AMICI DELLA MUSICA

L'Associazione "Amici della Musica Cortona Camucia" indice il 1° Concorso Nazionale Pianistico "Città di Cortona". La manifestazione avrà luogo nella nostra città il 3, 4, 5 maggio prossimi. Possono partecipare pianisti di nazionalità italiana nati dopo il 1° gennaio 1960. Il concorso è riservato a due sezioni: solisti e 4 mani. Le iscrizioni dovranno pervenire entro e non oltre il 30 aprile p.v. al seguente indirizzo: Prof. Evelina Montagnoni - Riccio 23 - 52040 Terontola (AR) - Tel. (0575) 67023/603541.

### I VO CAMERINI

Tra i vincitori del "Premio della Cultura 1989", istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, c'è anche il cortonese Ivo Camerini che è stato proposto all'unanimità per la sezione saggistica. Il nostro concittadino, attualmente Segretario regionale della Cisl dell'Umbria, partecipa al Premio con il volume "I contadini ed il Vescovo", edito dalle "EL" di Roma e sponsorizzato dalla Banca Popolare di Cortona.

Carlo Guidarelli

## Da trombato a trombatore

Il vecchio adagio per il quale "chi va a letto con il cane si trova pieno di pulci" ben si adatta per rispondere all'insensato articolo di Gino Schippa sull'ultimo numero di "Cortona Oggi", in edicola mentre andiamo in stampa.

Per risentimenti personali verso l'amministrazione uscente lo Schippa su argomenti di interesse pubblico cerca di creare false problematiche, con l'intento di apparire un purista. Avendo avuto grosse discussioni con gli amministratori, oggi, nonostante che il progetto sia stato approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale, cerca di dimostrare che possano esistere al-

tre soluzioni ma soprattutto paventa sotterranei giochi elettorali. Povero Gino! Le Condotte non sono quella piccola azienda che piccoli uomini possono condizionare. Progetti di questo tipo sono già stati realizzati in accordo con le amministrazioni comunali in grosse città italiane ed in piccole città dai contenuti storici importanti. L'antipatia personale per supposte ingiustizie subite nell'ambito del proprio lavoro non deve condizionare il giudizio complessivo su una delle poche opere positive. Dal 1976 si parla di accordi e non si realizzano; una volta che si giunge verso definizioni, non si possono accettare simili interventi.

## Altri abbonati

Pubblichiamo il terzo elenco dei nostri amici che hanno rinnovato l'abbonamento al giornale, perché questo elenco debba servire a chiarire, anche contabilmente, la salute del giornale. È in spedizione l'inserito anastatico già promesso da tempo ai nostri abbonati; il ritardo è dovuto ad esigenze di spedizione postale.

Moretti Vittorio, Fattorini Eugenio, Mirri Prof. Edoardo, Giuliani Giovanni, Funchini Alberto, Braccini Guido, Padiglioni Gino, Sandrelli Sara, Infelici Renato, Marri Rag. Roberto, Cherubini Ida, Paoloni Prof. Armando, Scarpaccini Aldo, Marri P.A. Foresto, Materazzi Mons. Giovanni, Camerini Anderini Iolanda, Cuculi Spartaco, Adone Pietro, Quitti Decio, Giusti Lina, Cosimini Orietta, Cocchi Enzo, Gen. Bettoni Luigi, Bernardini Anna Maria, Malfetti Alfiero, Magi Arsenio, Monaldi Ing. Giuliano, Mancini Ing. Sergio, Capannelli Pagnotta Dott. Maria, Cenci Renato, Muffi Alfredo, Bianchi Paola, Lazzarini Don Ferruccio, Zappichini Prof. Renato, Giappichini Roméo, Gazzini Quirino, Tremori Remo, Ardizzone Delia, Petrucci Giuseppe, Agnolucci Claudio, Bernardini Biagianni Maria Luisa, Burbi Elena Ved. Testini, Segarelli Giovanna, Bernardini Mario, Lazzari Carola, Castagner Federico, Cantina Sociale Camucia, Ristori Giancarlo, Paoletti Toniato Flora, Rossini Antonio, Zampagni Dino, Istituto Suore Serve di Maria Riparatrice, Santiccioli Giuseppe, Ferranti Dott. Luigi, Giordani Gabriella, Faloni Roberto, Lucarini Dott. Giovanni, Pierazzuoli Mario, Capanni Faralli Camilla, Alberghini Claudio, Bardelli Don Alvaro, Santini Giuseppe, Salti Magini Rosetta, Santucci Fernando, Morelli Prof. Giorgio, Pompei Don Silvio, Tattenelli Veleda, Paret Giorgio, Scorcucchi Pasquale, Garzi Giuseppe, Bartoloni Giuseppe, Moretti Giorgio, Pigiucci Riccardo, Berti Geom. Ottavio, Dei Aldo, Paci Giorgio, Carlini Margherita, Rossi Urano, Pocetti Paolo, Lucarini Marcella Calabrò Sandro, Bucci Valerio, Borello Pier Domenico, Lovari Rinaldo, Rolla Roberto, Garzi Carlo, Giannelli Prof. David, Magi Mario, Solfanelli Marga, Chiarabolli Wilma, Mariani Enzo, Mariani Maria Fausta, Canneti Paolo, Biondi Alberto, Bottegelli Emilio, Ricci Mario, Faralli Mino, Fanicchi Giorgio, Mamoli Agostino, Poggioni Giuseppe, Capannini Gabriello, Palagi Fernando, Argirò Dott. Gerardo, Angori Margherita, Quadri Umberto, Carriaggi Tabarrini Ersilia, Pierini Dott. Oreste, Cortonichini Vasco, Alari Valeria, Giappichelli Piera, Zuliani Assunta, Sernini Marcella, Cernicchi Clara, Fusini Enzo, Vincenzani Rodolfo, Verzellesi Ludovico, Carlei Iole, Giambetti Fulvio e Siracusan Rosetta.

## DALL'ITALIA E DAL MONDO

di Romano Santucci

**LA PANTERA NEI GUAI!** Ha perso molta credibilità la rivolta degli universitari dopo che alla Sapienza di Roma, presso la facoltà di Scienze Politiche, è stato invitato l'ex brigatista, Eugenio Ghignoni che ha parlato tra l'altro, di un filo di continuità tra il movimento del '68 e l'attuale perché non dissimili dalle vostre - ha detto - erano le aspirazioni di noi che scegliemmo la violenza e la lotta armata. Scandalizzati molti Rettori hanno chiesto l'intervento dei politici; anche i sindacati si sono detti d'accordo perché ogni esame saltato - ha detto Del Turco - è un attentato alle famiglie.

### IN ANSIA PER LA PICCOLA PATRIZIA.

La stampa nazionale ha dato ampio spazio alla liberazione di Cesare Casella, rilasciato dai suoi sequestratori dopo 743 giorni di prigionia. Pavia, la sua città, l'ha accolto tra applausi e lacrime, ma in ogni bar, in ogni ufficio, in ogni scuola, in ogni casa si è parlato di lui, degli altri "rapiti" ancora nelle mani dell'anonima, di Patrizia Tacchella, per la quale dopo un primo contatto con i suoi carcerieri il padre aveva chiesto il silenzio stampa e appena 5 giorni dopo ha rivolto un appello perché troppi falsi i messaggi che gli sono pervenuti.

### QUEL TESORO COSÌ INCUSTODITO!

Ha fatto scalpore il furto dei "gioielli e statuette", in tutti trecento pezzi, che due malviventi muniti di revolver a canna corta, hanno razzato dopo aver legato e imbavagliato le sei guardie, dal deposito di Ercolano, inspiegabilmente sprovvisto di telecamere e allarme per il controllo. Questo furto, che si unisce a quello di altre 730 opere d'arte, secondo i dati dei carabinieri, riferiti al solomese di gennaio, hanno sollevato un coro di proteste. Ha fatto sorridere invece la notizia che ora si provvederà ad installare un sistema di allarme. Da noi capita spesso di "chiudere la stalla quando sono già scappati i buoi".

**LE SALME DEI SAVOIA A ROMA.** Entro l'anno, lo ha dichiarato il Presidente del Consiglio Andreotti, le salme dei Re Vittorio Emanuele III, Umberto II e della Regina Elena torneranno in Italia,

per essere tumulate al Pantheon dove già sono sepolti Vittorio Emanuele II morto a Roma nel 1878 e re a 17 anni, il figlio Umberto, ucciso a Brescia nel '900 dall'anarchico Gaetano Bresci dopo 22 anni di regno e sua moglie Margherita morta nel 1926.

Vittorio Emanuele III che fu re dal 1900 al 1946 è morto nel '47 ad Alessandria d'Egitto dopo un anno di esilio; Umberto II, il "Re di maggio" che, dopo essere vissuto a lungo in esilio a Cascais (Portogallo) è morto invece a Ginevra nell'83, è sepolto nell'abbazia cistercense di Hautecombe (Savoia) insieme a Carlo Felice; Elena figlia del Re del Montenegro, morta nel 1952, in Francia, a Montpellier dal settembre scorso è invece sepolta a Cetingen (Jugoslavia).

Nel Pantheon potrà riposare anche Maria José che attualmente vive a Melange vicino a Ginevra e che dal 1988 ha avuto il permesso per rientrare in Italia.

Si è parlato di una apertura delle frontiere anche per gli altri discendenti reali. Non tutti però sono d'accordo; l'ultima parola spetterà al Parlamento.

### SCARPE GRATIS PER VINCERE L'INQUINAMENTO.

Dopo Milano e Torino anche Napoli ha vissuto la sua domenica senza auto. Ma una giornata non può certo aver risolto un problema, occorrono altri provvedimenti. In California, lo Stato più inquinato, soprattutto nell'area di Los Angeles, si sta varando una serie di provvedimenti, di incentivi a favore di quanti vogliono essere "lavoratori ecologici": per chi porta al lavoro con la sua auto uno o due colleghi è previsto un aumento di stipendio, a chi ci va a piedi periodicamente saranno distribuite scarpe, e sono in arrivo migliaia di biciclette nuove a solo 200 dollari. La formula "del più ricchi, più sani e più veloci" per ora sembra avere un successo clamoroso, che duri!

### URSS: UN ALTRO PASSO VERSO LA DEMOCRAZIA.

Preceduto da una grande manifestazione di piazza, la più imponente dalla rivoluzione Bolscevica, con i dimostranti che inneggiavano "alla libertà ed alla democrazia" si è svolto il plenum del PCUS che ha segnato un nuovo successo per Gor-

baciov. Anche se tutto è stato rimandato al congresso di giugno la riforma, voluta dal "Padre della Perestrojka", ora è destinata ad andare avanti: già prevista la cancellazione del monopolio del partito comunista, l'apertura al pluralismo e la proprietà privata.

Prima Yeltsin e poi Ligaciov comunque hanno avvertito le proposte di Gorbaciov e chiesto "un referendum popolare". Gorbaciov ha vinto un'altra battaglia, ma non la guerra che lo impegna su diversi fronti, non ultimo quello delle etnie e nazionalismi per cui la rivolta dilaga dal Baltico alla Moldavia, all'Azerbaigian, alla Kirghizia, al Tagikistan.

### UNGHERIA: RISTABILITI I RAPPORTI CON IL VATICANO.

Alla presenza del Segretario di Stato Cardinale Casaroli, con due solenni riti uno religioso ed uno civile, svoltisi a Esztergom, che fu la prima sede di Primate in Ungheria, a quarantun anni esatti dalla condanna a morte poi mutata in ergastolo e a quindici anni dalla sua scomparsa, è stato pubblicamente riaccolto il cardinale Giuseppe Mindszenty. Presente anche il campo di Stato Matyas Szuros gli è stata anche intitolata una piazza. A Budapest invece il Cardinale Casaroli ha firmato l'accordo per il ristabilimento dei diplomatici tra Ungheria e Santa Sede che erano stati interrotti nel '45.

### MANDELA LIBERO.

Il mondo applaude alla liberazione, dopo 28 anni di carcere di Nelson Mandela, il leader storico del movimento anti-apartheid che, uscito dal penitenziario di Paarl, ha percorso fra due ali di gente festante i settanta chilometri che lo separavano da Città del Capo. Qui, parlando dal balcone del municipio, ha pronunciato un lungo discorso per ringraziare tutti i movimenti antirazzisti e l'opinione internazionale che per anni si sono battuti per la sua liberazione, ma ha invitato anche l'African National Congress a non abbandonare il tiro perché l'apartheid non è ancora sconfitta "occorre - ha detto - un negoziato serio, una ristrutturazione dalle fondamenta dei nostri sistemi politico ed economico, rilassarci ora perciò sarebbe un errore tale che le generazioni future non ci perdonerebbero mai".

### AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS



Via Sandrelli 30/8 - Camucia  
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

### pasta "all'uovo" SUSI

specialità:  
tortellini - creps - gnocchi  
agnolotti - tortelli alla toscana  
ravioli ai funghi  
anche per alberghi, ristoranti  
e comunità  
Via IV Novembre, 12 - Camucia

### FOTOMASTER

FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE  
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383



AUTOMOBILE  
CLUB  
ITALIA

Marchesini Donatella

Delegazione di Camucia  
Via Lauretana, int. 103  
Tel. 0575/62173  
Fax 0575/603780



ALLEANZA  
ASSICURAZIONI

ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA



S. MARGHERITA s.a.s.

**SUPERMERCATO  
DUEMILA**

CORTONA - Via Nazionale, 12 - Tel. 62150

**CARNI FRESCHE BOVINE E SUINE - POLLAME**  
provenienti da allevamenti locali e rigorosamente selezionate  
**FORMAGGI E SALUMI - OLIO - PANE - VINI**  
delle migliori qualità  
**PRODOTTI Biologici - Macrobiotici - Integrali**  
I professionisti dell'alimentazione

# Lettera aperta

Sono passati vari anni da quando, sempre a mezzo del giornale, ebbi a lamentarmi con buona ragione della difficoltà nel parcheggiare la macchina a Cortona Piazza Garibaldi, o più precisamente nel tirarla fuori per colpa di altre messe a caso fuori posto.

Fatti del genere si sono ripetuti più volte in circostanze diverse ma sempre antipatiche. Mi limito a farne un solo esempio ma ne potrei fare di più: come accompagnare persone ultraottantenni invalide, anche se a pochi metri dall'entrata di Via Nazionale, non potendo lasciare la macchina se non prima di aver trovato almeno chi ti aspetta? Insomma bisogna esser in tre.

Questo succede a me certo, però... quante macchine sole fuori del tracciato!

Comunque visto che tale parcheggio è un po' scomodo io me ne servo solo in caso di estremo bisogno con pazienza. D'altra parte il problema parcheggio non è soltanto nella nostra città ma dappertutto e con un po' di buonsenso...

Ma quello che vorrei segnalare è che mi ha fatto venire il nodo in gola pare proprio... l'opposto.

Il giorno 26 gennaio mattina vado in città trenta minuti prima dell'appuntamento e, dopo venti minuti circa riesco a parcheggiare grazie a Dio! M'incammino per Via Nazionale e con notevole sorpresa vedo più macchine in sosta. Ripasso dopo trenta-quaranta minuti circa erano ancora lì anzi, forse una in più.

A questo punto mi sono sentita umiliata e ridicola confrontando il comportamento di certe persone con il mio (non specifico) e mi sono divertita a segnare i numeri di targa.

Venendo da Piazza della Repubblica i numeri sono i seguenti: 379771/392711/358833/333662/372537 tutte targate AR.

Mi piacerebbe sapere, sempre nei limiti del possibile, sono mezzi autorizzati?

Giuseppina Bassi

# L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone

## Il singolare convegno a Cortona del 1939

Questo intervento giornalistico sembra completare l'articolo di Vittorio Emiliani della scorsa rubrica nel quale si ricordava Umberto Morra che fa da padrone di casa a cinque antifascisti aspiratori: Norberto Bobbio, Cesare Luporini, Aldo Capitini e Guido Calogero, ricordati da Guttuso in un

entrare in guerra. Intorno a quel tavolo a dibattere forme più civili di convivenza e ad organizzare l'opposizione studentesca e intellettuale al regime, c'è Guido Calogero, raffigurato con l'indice volto al cielo e un foglio con su scritto "liberalsocialismo"; c'è Aldo Capitini, che batte con il pugno

ma forse un po' troppo scolastico, troppo stretto sulle parole del filosofo, senza mai alzare lo sguardo ad abbracciare l'orizzonte, a cogliere un contributo, ad approfondire l'influenza di altri. Ma è certo efficace nell'inseguire i temi che, a distanza di anni, ritornano e si riconnettono, e vengono nuovamente analizzati e nuova-



La storica riunione del '39 a Cortona in uno schizzo di Renato Guttuso

famoso disegno e da un articolo di Andrea Scazzola, apparso nella Rivista "Leggere" dell'Ottobre del 1989, che qui riproponiamo.

Il tutto ci consente di ricostruire un momento di storia che fu realizzato a Cortona. Ritorno a quel tavolo della Villa di Sant'Angelo si svolge una riunione importante del movimento liberalsocialista, nel corso della quale si dibatterono "le forme più civili di convivenza" e si organizzò l'opposizione intellettuale e studentesca al regime.

Con questo articolo si vuole altresì esprimere un apprezzamento per la figura di Norberto Bobbio, "per l'uomo di cultura rigoroso e appassionato a un tempo".

Sei uomini discussero animatamente attorno a un tavolo. Sono in una casa di Cortona, l'anno è il 1939. Fuori di lì l'Italia fascista si prepara ad

chiuso sui suoi appunti dove si legge "nonviolenza"; e ci sono Umberto Morra, il padrone di casa, Cesare Luporini e Norberto Bobbio. Del sesto uomo appare solo la nuca, ed è, probabilmente, Renato Guttuso, autore del disegno che è ora riprodotto sulla copertina del volume di Enrico Lanfranchi. Un filosofo rigoroso e appassionato a un tempo, che ha buoni studi e forte passione civile, con una capacità di controllo critico che non si ottiene a contatto con i problemi quotidiani". Un intellettuale illuminista che ha "fede nella ragione contro la risurrezione di vecchi e nuovi miti". "Né romantici, né decadenti", perché "più la società è arretrata, più gli intellettuali sono retori, astratti ideologi, spregiatori delle tecniche". Ma Bobbio giunge a definirsi un "illuminista pessimista", un illuminista che ha perso la fiducia nella necessità storica di un progresso indefinito dell'umanità.

Quella di Cortona era una delle riunioni del movimento liberalsocialista nelle file del quale Bobbio rese attivo il proprio antifascismo, e attraverso il quale, poi, conflui nel Partito d'azione. Il volume di Lanfranchi percorre con accuratezza l'opera filosofica e giuridica di Bobbio dagli anni trenta al termine degli anni settanta. Ne offre un quadro completo, utile senza dubbio,

# Inaugurato l'anno Unitalsiano

Nella Cattedrale domenica 11 febbraio, festa della Madonna di Lourdes, si sono riuniti ammalati, dame e barellieri, per inaugurare con una Messa e con canti l'anno di attività dell'Unitalsi.



In un clima di profonda commozione tutti hanno partecipato e la processione finale all'interno della Chiesa, al lume delle sole fiaccole, è stato

veramente un momento molto intenso.

Successivamente nel refettorio di Palazzo Vagnotti invitati e personale si sono riuniti per una cena ed un'ora di serenità. Con questa manifestazione si è aperto l'anno unitalsiano, che continuerà con incontri nelle parrocchie cortonesi con la tradizionale manifestazione di fine primavera a S. Margherita con i pellegrinaggi a Loreto e a Lourdes e con il soggiorno di fine agosto alla Villa Eremita di S. Egidio.

### PRO UNITALSI

La dott. Adriana Mezzetti ha inviato all'Unitalsi cortonese una generosa offerta in memoria della zia Nella Ferranti. A nome dei malati, che beneficeranno di tale sostegno, un ringraziamento caloroso.

calzature  
**meattini**  
cortona  
via maffei, 1  
tel. abit. 0575/601089

**Matteoni**  
**Roberto**  
PASTICCERIA  
BAR  
GELATERIA  
ARTIGIANALE  
Via Nazionale, 18 - Cortona (AR)  
Tel. 0575/62024

RISTORANTE-PIZZERIA  
**"il Gambero"**  
specialisti pesce  
cucina tipica  
Via R. Elena, 49 - CAMUCIA  
Tel. 0575/603001

**TRE** TREMORI ROMANO  
Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti  
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/603472

Quando l'arte diventa scienza

# L'agricoltura rivoluzionata dalle biotecniche

Già nell'antichità si selezionavano le specie più adatte, quelle più resistenti e quelle che davano maggiori raccolti. Anche la pratica delle talee è nota da tempo. Oggi si può partire da una singola cellula e ottenere una pianta intera. Si possono fondere cellule diverse e ottenere ibridi dalle svariate caratteristiche.

Nella sua ormai lunga storia l'uomo, completamente all'oscuro delle leggi biologiche, ha utilizzato con grande successo la biotecnologia per migliaia di anni. L'inizio della civiltà è quindi segnato dalla nascita delle biotecnologie. L'agricoltura, la scelta e l'adattamento alla coltivazione di piante selvatiche, è biotecnologia; e biotecnologia è fare il pane, il vino e tanti altri prodotti che accompagnano l'uomo da sempre.

state scelte, conservate e utilizzate per quello successivo senza avere la minima idea di "cosa" le rendesse migliori. Quest'ignoranza non ha certo impedito, per secoli, di coltivare i campi. Ma, progressivamente, è stato necessario coltivarli sempre meglio, per produrre sempre di più, per rispondere alle esigenze di una popolazione sempre crescente. L'agricoltura è certamente progredita attraverso il miglioramento delle pratiche agronomiche, ma in misura forse maggiore attraverso l'uso di piante sempre migliori. E migliorare le piante è rimasta un'"arte" affidata all'istinto, all'occhio e alla esperienza pratica fino agli inizi del nostro secolo. Da allora, prima che l'avvento della genetica, poi man mano con l'approfondirsi delle conoscenze di biologia e fi-

timi 50 anni gli sforzi degli allevatori negli incroci e nelle selezioni per ottenere piante sempre più produttive, più resistenti, più facili a coltivare e da raccogliere. Recentemente da parte della "BIOTECHNICA INTERNATIONAL" del MASSACHUSETTS, è stato dato l'annuncio del trasferimento permanente di geni nel granturco, quindi la produzione di varietà coltivabili dotate di caratteristiche preziose ed inedite. E da dire che fino ad oggi i cereali in genere si erano "rifiutati" di sottostarsi a questi trattamenti, a differenza del tabacco, della patata e del pomodoro. Adesso questa barriera è stata abbattuta riuscendo ad inserire, nel granturco, geni che producono la lisina, un amminoacido, cioè un componente essenziale delle proteine, uno di quelli che il nostro organismo non riesce a fabbricarsi da solo e che deve prendere dal cibo che ingeriamo. Infatti la lisina, come la triste storia della pellagra ha dimostrato, sia pure con campagne in secoli recenti, non è presente in dosi adeguate nella farina di granturco. Per continuare diciamo che analoghi trionfi sono stati ottenuti per la maggior parte dei raccolti più importanti. Tutto questo è dovuto, in sostanza, all'applicazione delle nostre campagne sempre più sofisticate delle leggi della genetica definita da MENDEL circa 120 anni fa e prese in considerazione solo agli inizi del '900. Da allora, in particolare negli ultimi 30 anni, la biologia ha compiuto progressi assolutamente stupefacenti. La crescita di questa scienza è stata talmente rapida che abbiamo imparato di più sui principi e sui meccanismi che regolano la vita, negli ultimi 10 anni che in tutta la storia precedente dell'uomo. E con ogni probabilità apprenderemo di più nei prossimi 5 anni che nei dieci trascorsi. Tutto quello che sappiamo sugli organismi, sulle cellule che li compongono e sulle molecole che ne determinano i processi vitali, tutte le tecniche raffinate e potenti, tutto il "sapere" biologico accumulato negli ultimi anni è maturato oggi in qualche cosa di nuovo. Ci si è resi conto che la biologia, pur continuando il suo cammino di scienza, può essere "usata". Può aiutare a risolvere grandi proble-

mi vecchi e nuovi dell'uomo, sia in medicina, in agricoltura, nell'industria, in campo energetico. Ingegneria genetica e agricoltura è un'accoppiata che sembra realmente in grado di proporre pro-

spective nuove, in una delle attività più antiche dell'uomo. L'agricoltura, insomma, sembra essere all'alba di un'era di biotecnologie.

Francesco Navarra



GENNAIO 1990

Mentre il tempo continua a sbalordirci per l'alternanza di caldo e freddo, per l'eccesso di nebbia e per la scarsità di neve, emerge che l'anomalia più vistosa di questo mese appena trascorso è stata la diminuzione di precipitazioni rispetto ai mesi di gennaio di altri anni. Si è visto che la configurazione che condiziona il nostro clima, insomma l'anticiclone delle Azzorre, sta cambiando abitudini. Prima se ne stava abbastanza tranquillo nella sua sede atlantica durante i mesi invernali, facendo sì che il Mediterraneo fosse investito da aree di bassa pressione e quindi dal maltempo. Solo a primavera inoltrata l'anticiclone si spostava nell'area mediterranea e vi rimaneva stabile per buona parte dell'estate garantendo il bel tempo. Nel corso degli ultimi decenni l'anticiclone ha invaso la sede mediterranea anche durante i mesi invernali. Da qui tutta una serie di conseguenze disastrose come la siccità, falde acquifere profonde in diminuzione, scarsità di neve sotto quota 1500 m. A parte questo è da dire che l'inverno 1989-1990 è caratterizzato da uno "spostamento" verso Nord delle correnti perturbate che in genere attraversano la nostra latitudine in questo periodo dell'anno portando pioggia e neve. Il clima che stiamo subendo non può essere certamente considerato di tipo mediterraneo con il quale le precipitazioni si alternano al bel tempo, rendendo l'aria salubre e alimentando la vegetazione. Le giornate assolate sono state, invece, più numerose di quelle piovose come risulta dallo schema. La temperatura in generale è stata di poco superiore alla media stagionale, ma inferiore a quella registrata nel gennaio '89; per quanto riguarda la minima media molto al di sotto della media. Da far notare che è il 2° anno consecutivo che il mese di gennaio non ha fatto registrare precipitazioni a carattere nevoso. Per quanto riguarda, invece, le precipitazioni, il mese appena trascorso ha seguito l'andamento climatico in atto dallo scorso autunno. I dati riferiti agli ultimi 50 anni danno, per il mese di gennaio alla nostra zona, 75 mm. di pioggia: il risultato è che sono precipitati solo 17 mm., un dato estremamente negativo. Ad eccezione del gennaio '81-'82-'83-'89, tutti gli altri anni si erano avuti mesi con precipitazioni che rientravano, seppure di poco nella media stagionale. L'umidità massima relativa elevata mentre quella minima su valori accettabili.

**DATI STATISTICI: Minima: -2.5 (-2), massima: 12.9 (-1.1), minima media mensile: 2 (-1.5), massima media mensile: 8.2 (-1.4), media mensile: 5.1 (-1.4), precipitazioni: 17.43 (+13.48).**

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Giorno	Temperatura		Variazioni al 1988		Precipitazioni in mm	Umidità %		Aspetto del cielo
	min	max	min	max		max	min	
1	-1	4.6	-5.8	-7.6	—	95	60	P. Nuv.
2	-1.8	4.8	-6.8	-7.3	—	95	64	P. Nuv.
3	-2	6.1	-4.8	-2.4	—	95	38	Sereno
4	-1.5	2.6	-1	-4.4	—	70	57	P. Nuv.
5	-2.5	3	-3.5	-2.9	—	90	43	Nuvoloso
6	-1.5	5.5	-3.6	-2.6	—	70	45	Nuvoloso
7	1.5	4.8	-3	-3	4.35	80	55	M. Nuv.
8	1	5.2	-3	-3.8	6.10	90	65	M. Nuv.
9	2.4	7.2	-3.4	-1.9	0.43	93	70	Nuvoloso
10	1	8.1	-5	-0.9	—	90	58	P. Nuv.
11	2.4	8.5	-4.4	-2	—	78	50	Sereno
12	0.7	8.2	-3.3	-1.6	—	80	48	Sereno
13	0.3	7.1	-4.5	-1.8	—	75	40	Sereno
14	-0.3	8.2	-4.3	-1.8	—	75	30	Nuvoloso
15	-0.3	7.2	-3.3	-1.6	—	75	35	P. Nuv.
16	0.3	7.7	-3.2	-1.4	—	70	50	P. Nuv.
17	1.3	7.5	-1.5	-1.3	—	78	56	Nuvoloso
18	3.5	8	-2.3	-2	—	85	75	Nuvoloso
19	2.7	10	0.7	-0.9	—	80	50	P. Nuv.
20	1.6	9	-0.9	-0.4	—	70	50	Sereno
21	2.5	10.4	-1.3	2.4	—	75	60	Sereno
22	3.3	10.5	-0.9	3.1	—	75	50	Sereno
23	3.7	12.9	-0.1	4.7	—	68	45	Sereno
24	2.6	10	0.6	1.2	—	78	60	Nuvoloso
25	7.4	11.8	5.5	1.8	—	85	70	Nuvoloso
26	7.4	12	4.6	2.1	—	88	75	M. Nuv.
27	5.5	12	4	3	—	80	50	Nuv. Var.
28	7.3	10.5	5.3	0.7	—	85	77	Coperto
29	7.4	10.4	3.4	-1.5	6.55	90	86	Coperto
30	6.7	11.4	2.8	-2.5	—	88	70	Nuv. Var.
31	4.5	8.5	-0.5	-5.5	—	85	80	P. Nuv.

Concessionaria Prodotti Petroli per riscaldamento  
**F.lli PANICHI** snc  
agenzia autotrasporti  
Loc. Le Piagge, 1226  
Tel. 0575/603672  
Camucia di Cortona (AR)

**Luciana**  
biancheria e tessuti  
Piazza Signorelli, 1  
CORTONA

**DONATELLA**  
**bomboniere**  
tutto per tutte  
le cerimonie  
Camucia - via Matteotti, 32  
Tel. 0575/603695

## Festa della Misericordia

Con la concelebrazione della S. Messa in memoria delle Consorelle e dei Confratelli, si sono concluse lunedì 29 gennaio i festeggiamenti organizzati dalla Confraternita della Misericordia di Cortona per ricordare la sua costituzione avvenuta nel 1856.

Una grande affluenza di pubblico ha gremito la Chiesa di S. Filippo in occasione della S. Messa domenicale che è stata officiata da Mons. Materazzi il quale ha voluto ricordare il passato ed ha ringraziato gli attuali amministratori per il presente mettendo in evidenza il risveglio della Confraternita in questi anni più recenti dopo una breve pausa di "letargo".

Dopo la S. Messa ha preso la parola il Governatore Sig. Silvio Santuccioli che ha ringraziato quanti hanno voluto sostenere la Confraternita con i loro contributi finanziari; i volontari per la loro preziosa opera nonché i componenti del Magistrato che in piena armonia operano perché l'Ente prosperi al servizio di quanti hanno bisogno dei suoi servizi: sanitari e sociali.

Dopo di lui ha preso la parola il Consigliere Amministratore Sig. Daniele Piegai che ha presentato la relazione

sull'attività del 1989 e che pubblichiamo a parte.

Alle ore 13.00, tutti coloro che si erano prenotati nonché i volontari, gli invitati e le Autorità locali si sono ritrovati in un fraterno convivio che come al

gnale anche se sono stati chiamati solo per nome) e con molta sorpresa l'Associazione Radio Emergenza Italiana di Castiglion del Lago che aveva ritirato la sua targa per la collaborazione data nel 1989, ha



solito è stato ricco e soddisfacente grazie alla particolare attenzione che il titolare Sig. Ivan Accordi riserva alla Confraternita. Nel corso del pranzo tra una portata e l'altra sono state lette le motivazioni degli attestati ai Benemeriti della Misericordia, che non erano presenti tranne il Sig. Cervo Mario che, molto commosso lo ha ritirato; sono state consegnate le targhe ricordo ai volontari (che sentiamo di se-

voluto testimoniare il suo riconoscimento alla Misericordia di Cortona che, come è noto, ha messo a disposizione una propria autoambulanza per l'avvio del servizio sanitario in quella città.

A conclusione della cerimonia, con molta sorpresa dell'interessato che non ha saputo nascondere la commozione, un volontario, a nome di tutti, ha consegnato una targa al Vice Governatore comm. Morè a ricordo della sua elezione a Consigliere Nazionale delle Misericordie d'Italia, avvenuta di recente.

Franco Marcello

Per esigenze di spazio ci è impossibile pubblicare le poesie in vernacolo di Zeno Marri.

Ce ne scusiamo con i lettori e con l'autore. Nel prossimo numero riprenderemo la pubblicazione. La rubrica ha ottenuto un buon successo e doverla sacrificare è stata una necessaria esigenza editoriale.

## L'OPINIONE DEL MEDICO Giusta prevenzione

In Italia attualmente, le due maggiori cause di morte per malattia sono quelle dovute a tumori e quelle dovute a patologia cardiovascolare.

In ambedue i casi, nonostante, in questi ultimi anni, si siano notevolmente affinate varie terapie specifiche che permettono una notevole sopravvivenza dei pazienti colpiti da queste patologie, a tuttora l'arma più importante ed efficace è, senza dubbio, la prevenzione.

Vediamo allora di approfondire questo aspetto parlando in questo numero di come poter prevenire i principali tipi di tumore quali i tumori polmonari, i tumori gastroenterici e quelli che colpiscono l'apparato genitale femminile.

Per quanto riguarda i primi la causa principale è ormai assodato trattarsi del fumo di sigaretta. La maggior parte di coloro che sono colpiti da questo male sono forti fumatori e soltanto una piccolissima percentuale non ha mai fumato.

Quindi se da un lato è pur vero che esistono sigarette a basso contenuto di nicotina e quindi meno dannose dal punto di vista cardiovascolare, è altrettanto vero ogni sigaretta per quanto "leggera" possa essere, sviluppa dalla propria combustione, compresa la carta una tale quantità di sostanze volatili che, per il fumatore cronico, attivo o passivo, può creare seri danni a livello delle alte e basse vie respiratorie.

In questo breve si sta parlando del problema "tumore" senza considerare i sicuri danni respiratori a lungo termine quali enfisema e bronchiti croniche.

Quindi è necessario assolutamente non fumare. La tendenza di questi ultimi anni era di preparare cibi "raffinati" poveri di fibre e questo portava ad un rallentamento del flusso intestinale con la possibilità conseguente di assorbire molte sostanze dannose che altrimenti sarebbero perse; per fortuna ora c'è un cambiamento di tendenza con un ritorno alla utilissima "dieta medi-

terranea", ricca di quelle fibre così utili per l'organismo.

Inoltre c'è la cattiva abitudine di utilizzare cibi e lunga conservazione ed esteticamente attraenti senza considerare che ciò si ottiene utilizzando sostanze chimiche sicuramente riconosciute come cancerogene: polifosfati -nitriti -nitriti etc. che sono i più comuni insieme a tutti i coloranti, conservanti ed antiossidanti che sono contenuti negli alimenti. Quindi è da esortare il cittadino a prendere l'abitudine a scegliere esclusivamente la frutta di stagione, magari quella apparentemente meno bella ma sicuramente più sana; a leggere attentamente sulle etichette le composizioni; e preferire gli alimenti a breve scadenza; a bere le bevande più classiche e possibilmente meno colorate: piccoli accorgimenti che seguiti giorno dopo giorno possono salvare la vita.

In ultimo un breve accenno alla prevenzione di tumori dell'apparato genitale femminile. Per quanto riguarda quelli dell'utero e della vagina sicuramente importante è seguire una vita sessualmente corretta ed igienicamente sana evitando, e questo vale principalmente per le giovani, più pattern e poi quello di eseguire annualmente il PAP-test.

Per i tumori al seno arma importantissima è il controllo personale mensile che la donna deve eseguire completandolo con l'autopalpazione, perché qualsiasi dubbio di massa o nodulo che la paziente prospetta al proprio medico può essere la spia di una neoplasia che ad uno stadio iniziale è possibile eradicare anche al 100%.

Chiaramente da queste righe non è possibile viscerare le molteplici problematiche di così importante rilevanza sociale ma sicuramente è chiaro che ciascuno di noi può far molto per la propria salute e per quella dell'intera società. Quindi basta avere come punto di riferimento il proprio medico, parlare con lui di qualsiasi dubbio o problema, solo così è possibile fare una vera prevenzione, unica via per scongiurare questo terribile male.



RISTORANTE  
«IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

**GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Ricca  
Via Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 603426 - CAMUCIA (AR)

**Vannelli**  
Caffè  
Gelateria  
Pasticceria

MOBILI  
**Bardelli  
Leandro**  
arreda la tua casa  
CENTOIA - tel. 613030

## Quei depuratori della discordia!

I cittadini non vogliono polemiche, ma fatti

In questi giorni ha tenuto banco, nel panorama politico locale, la polemica sorta tra il consigliere comunale del Psi Dorian Simeoni e l'assessore all'"ecologia" Carlo Umberto Salvicchi, riguardo al progetto per la costruzione del depuratore per gli scarichi civili e zootecnici, previsto a Montigliolo. A far scattare la "scintilla" ha provveduto la notizia che, per l'ennesima volta, il Cipe non ha inserito il suddetto progetto fra quelli da finanziare con i fondi Fio. L'esponente socialista, con un intervento apparso sui quotidiani provinciali, ha duramente criticato l'Assessore e la Giunta comunale, sottolineando che nella relazione programmatica per il triennio 1986/88 la voce "Depuratore" aveva avuto una posizione di assoluta priorità, in quanto sarebbe stata un'opera tra le più importanti e significative per il nostro territorio. Nella relazione si affermava anche che la Regione Toscana "ha presentato il progetto al Fio che dovrebbe finanziare lo stesso. Se malauguratamente ciò non avvenisse, la Giunta regionale ha espresso chiaramente l'intenzione di attingere ad altri fondi. Si tratta, quindi, di una realizzazione sicura".

Prendendo spunto da ciò, Simeoni ha chiesto: "Dopo i ripetuti no del Governo, dovuti anche a motivi tecnici, dove sono gli altri fondi cui la Regione disse di poter attingere?". Inoltre il consigliere socialista ha dichiarato che "risposte" in concreto non sono arrivate dalla Giunta municipale neppure per il previsto Consorzio di allevatori per la gestione dell'impianto e per il nuovo regolamento comunale riguardante gli insediamenti zootecnici. "Nemmeno uno, quindi - ha aggiunto Simeoni -, degli obiettivi che la Giunta si era posta in questa legislatura, è stato realizzato su un problema fondamentale quale la depurazione degli scarichi".

Affermando che proprio sull'aspetto più importante del problema della difesa ambientale e del disinquinamento della nostra zona l'attuale Amministrazione ha totalmente fallito e soltanto per sua incapacità, Simeoni ha invitato tutti a rimbocarsi le maniche per recuperare il tanto tempo perduto e porre rimedio a tale situazione. Simeoni ha quindi proposto di accantonare il progetto del "megadepuratore", dando nello stesso tempo il via ai progetti di almeno quattro depuratori per scarichi civili urbani: uno per Camucia, che raccoglirebbe anche quelli di Cortona; uno per Fratta, necessario perché vi sorgerà il nuovo ospedale di zona; uno a Terontola ed uno a Mercatale. Nuovo progetto per l'impianto degli scarichi zootecnici, da collocare in zona più marginale e meno popolosa ed accelerare l'iter per l'approvazione del nuovo Regolamento comunale per gli allevamenti zootecnici, che tenga conto delle nuove problematiche e delle nuo-

ve normative in materia di inquinamento. La replica dell'assessore Salvicchi non si è fatta attendere ed ha ricolligato l'"uscita" di Simeoni, in primo luogo, al fatto che ci troviamo in pieno periodo preelettorale, quando "i rappresentanti di determinati partiti, nell'affanno di attribuirsi la paternità di alcune idee o pregetti o di far figurare il proprio schieramento politico, sono soggetti a grossolane sviste, a macroscopiche perdite di memoria". Secondo Salvicchi, infatti, le proposte di Simeoni non sono "inedite", poiché il consiglio comunale approvò nell'aprile del 1988 i tre progetti di massima per impianti di depurazione e relativa rete di collettori fognari di adduzione per i centri di Fratta, Mercatale e Terontola. Riguardo l'impianto di depurazione a servizio di Cortona e Camucia, Salvicchi ha evidenziato che è già stato provveduto alla pubblicazione dell'avviso d'asta per la realizzazione del progetto esecutivo dei

collettori fognari A e B, per una spesa complessiva di 1 miliardo e 200 milioni. "Collettori che - ha aggiunto l'Assessore -, nella malaugurata ipotesi che il Cipe persista ancora nel non voler ammettere ai finanziamenti Fio l'impianto misto di depurazione, serviranno ugualmente all'alternativo depuratore civile, il cui progetto esecutivo è pronto da tempo".

Per quanto concerne l'approvazione di un nuovo regolamento comunale per gli allevamenti zootecnici, Salvicchi ha affermato che "è già stato predisposto e verrà sottoposto all'esame ed all'approvazione in una delle prossime sedute del Consiglio comunale".

Sin qui i "protagonisti". Adesso non resta che attendere gli eventi concreti. Alla gente, infatti, chiacchiere e carte non interessano: vuole i fatti e... presto! Se di "presto" possiamo ancora parlare.

Carlo Guidarelli

## Politica Sanitaria nelle Associazioni Il Lions Club parla di "ippoterapia"

Per iniziativa del Lions Club Cortona presso la sala S. Agostino si è tenuta una tavola rotonda sul tema "Ippoterapia nel trattamento di alcuni soggetti disabili". Il Presidente del Lions Club Cortona dott. Tenani con questa manifestazione pubblica ha inteso divulgare e promuovere gli aspetti pratici dell'ippoterapia e crediamo che le attese sono state sicuramente soddisfatte. La tavola rotonda, che ha visto la partecipazione di un nutrito pubblico, ha beneficiato della presenza di illustri relatori tra cui il Prof. Antonello Ruju docente di terapia fisica e della riabilitazione dell'Università di Pavia e l'avv. Andrea Corrado Presidente dell'ANIRE (Associazione Nazionale Italiana Rieducazione Equestre). I relatori, che si sono succeduti, con degli interessanti interventi, hanno discusso sulle reali possibilità di utilizzazione del cavallo in alcune forme patologiche come le cerebropatie infantili che portano ad uno stato di handicap; e sugli aspetti organizzativi e soprattutto operativi che costituiscono gli scopi dell'ANIRE.

"Il cavallo, ha detto il Prof. Ruju, agendo con la sua andatura come una piattaforma oscillante con un numero di movimenti ottimali nel tempo, può risolvere egregiamente i problemi dell'equilibrio che hanno alcuni disabili nella stazione eretta e seduta con il controllo della postura globale e con il miglioramento della mu-

scolatura profonda e di quella superficiale. Da qui nasce l'importanza dell'ippoterapia non considerata come e solo ludica ma soprattutto terapeutica, capace di interferire positivamente sui fattori fisici e psicologici del disabile". Inoltre è da sottolineare l'intervento del presidente della USL cortonese Remo Rossi che ha dichiarato di essersi reso conto di quanto sia importante questa originale e naturale forma di terapia e si è augurato che il rapporto tra struttura pubblica e volontariato venga ad incentivarsi.

Infine il sig. Caneschi proprietario di un maneggio ha messo, con grande generosità, a disposizione del Lions i suoi cavalli.

Durante i lavori è stato anche proiettato un film, realizzato dal cav. Fabbri e dal dott. Rondini responsabili dell'AURE (Associazione Umbra di Educazione Equestre) presso il maneggio di Castel Rigone, che ha arricchito con bellissime immagini gli appassionati interventi di tutti i relatori.

Nel concludere questa nostra cronaca crediamo giusto che un grosso ringraziamento debba essere fatto al dott. Tenani perché ci ha dato la possibilità di conoscere un aspetto diverso della medicina e inoltre ha dato una speranza in più a persone che ne hanno bisogno sollecitando anche la sensibilità di tutti quanti supplemi e tematiche troppo spesso dimenticate. **Fabrizio Mammoli**



Prima visione ad Arezzo del film di Fellini: una notizia ghiotta per chi ama il cinema.

Niente di meglio che occupare una domenica pomeriggio per andare a vedere, con gli amici giusti, "La voce della luna" l'ultima capolavoro del Maestro di Rimini, interpretato dai due grandi comici italiani R. Benigni e P. Villaggio.

Mentre entriamo in sala sta uscendo la gente del primo spettacolo. Tendo l'orecchio attento ai commenti: tantissimi i delusi, molti gli annoiati, pochi i soddisfatti. Prendiamo posto. Dietro di noi una famiglia, con piccoli annessi, "non vedo l'ora che inizi il film per farmi due risate con Benigni!" dice il padre contento. Prevedo delusioni.

Il film comincia. Nelle prime file ci sono molti giovani fra i quindici e i vent'anni, mi preoccupo perché non sopporto l'idea di vedere un film importante in mezzo alla baranda. La preoccupazione dura poco, dopo mezz'ora si sono dileguati tutti, solo un ragazzo e una ragazza rimangono al loro posto dietro una colonna, strano! Più tardi capirò perché.

Intanto le immagini si susseguono, cerco di capire, cerco di collegare ma non ci riesco, sento che tutta la sala è nella mia stessa situazione, lo percepisco dal brusio e dalla disattenzione. Intanto la famiglia dietro di noi si alza e se ne va: "da Benigni non me l'aspettavo!" dice serio il padre. Il ragazzo e la ragazza sono sempre lì, dietro la colonna ma non per seguire il film. Qualcuno dei miei amici, sapendo del mio interesse per il cinema chiede spiegazioni, io sono imbarazzato ma non so darne, qualcun'altro, più semplicemente, mi chiede di andare via.

Il film finisce, dal "sospiro" all'unisono della sala capisco che molti non aspettavano altro, frettolosamente infilano i cappotti e si precipitano all'uscita. A occhio e croce un bun terzo degli spettatori se n'è andato prima della fine.

Intanto io cerco di capire, cerco di collegare... Certo "La dolce vita" è un capolavoro, ... "Amarcord" ... che grande Fellini!

ANDIAMO A VEDERE

IL SEGRETO - Italia 1990 - regia di Francesco Maselli con Nastassja Kinsky, Stefano Dionisi, Franco Citti.

Nuovo interessante lavoro del regista Maselli. Lo sfondo è quello dei quartieri di periferia per raccontare la storia di un amore "intrecciato". Lucia è una ragazza che lavora in un bar e che ha disturbi psichici. Viene salvata da un tentato suicidio da Carlo. Nasce l'amore e vanno a vivere insieme. A questo punto incontrano Marcello un vecchio strano barbone che inciderà notevolmente sul rapporto tra i due giovani.

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio  
**MASSERELLI GIROLAMO**  
Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

**FUTURE OFFICE** s.a.s.  
di Guiducci & C.  
Via XXV Aprile, 12/A-B CAMUCIA DI CORTONA tel. 0575/601768

**F.LLI ZAMPAGNI SRL**  
di Alfiero Zampagni & C.  
MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA  
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME  
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI  
Tel. 603908 - Tel. fax 603148-603904



### Premio giornalistico Benedetto Magi

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 3 del 15 Febbraio 1990

Lucia Bigozzi	<input type="checkbox"/>	Leo Pipparelli	<input type="checkbox"/>
Giuseppina Bassi	<input type="checkbox"/>	Franco Marcello	<input type="checkbox"/>
Piero Scapechi	<input type="checkbox"/>	P. Domenico Basile	<input type="checkbox"/>
Santino Gallorini	<input type="checkbox"/>	Umberto Santuccioli	<input type="checkbox"/>
Ivan Landi	<input type="checkbox"/>	Romano Scaramucci	<input type="checkbox"/>
Anna Sciurpi	<input type="checkbox"/>	Vito Cozzi Lepri	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 VOTI ed invia questo tagliando in busta chiusa o incollata su cartolina postale a:  
Giornale L'Etruria C.P. 40 - 52044 Cortona (AR)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

## Obiettivo sull'A.C. Montecchio



Anche per la stagione 89/90 la presenza dei ragazzi del presidente *Giovannini* nel mondo del calcio locale si fa sentire. Infatti l'A.C. Montecchio da tantissimo tempo partecipa al campionato di 3ª cat. FIGC, gareggiando sempre all'altezza della situazione, con una rosa di giocatori formata da tanti ragazzi del posto che giocano veramente per un sentito attaccamento ai colori sociali e con un grande senso di amicizia.

Nelle ultime due stagioni questa squadra si è messa particolarmente in evidenza per il suo gioco. Infatti mister *Edo Svetti*, con la collaborazione del cugino *Luciano Svetti*, ha dato a questa compagine un volto difficilmente riscontrabile a questi livelli, e, considerando il valore dei giocatori, i risultati si vedono: pressing, fuori gioco, fasce laterali.

Quest'anno la classifica non dà tanto ragione a questa compagine, considerando le forti squadre che partecipano al campionato, tutte con giocatori che hanno calcolato campi anche di promozione, ma il Montecchio va avanti con i suoi traguardi che sono quelli di far giocare i suoi ragazzi e soprattutto di poter valorizzare le squadre che partecipano ai campionati giovanili. Infatti in questo settore i risultati sono molto incoraggianti e dimostrano ancora una volta che si lavora con tranquillità e soprattutto bene.

Questo lo Staff della società:  
Presidente *Giovannini* Lore-dano; vice presidente *Romiti* Gaspare e *Ceccarelli* Virgilio; Segretario *Viti* Andrea; Cas-sieri *Viti* Carlo e *Anedotti* Giancarlo; Consiglieri *Mariot-toni* Alfredo; *Barbini* Giuseppe; *Gepponi* Guido; *Meacci*

Dino; *Tremori* Elio; *Tremori* Giuliano; *Pesci* Elio; *Rosadelli*

Eros; *Stanganini* Elio; *Barbato* Giorgio; *Santucci* Nevio; *Car-*

rai Enzo; *Rossi* Giancarlo; *Mancini* Emilio; *Borelli* Giovanni. I giocatori sono: *Alberghini*, *Lunghini*, *Brugagnoni*, *Rubechini*, *Persici*, *Rossi* L., *Cosci*, *Bazzanti*, *Viti*, *Romiti*, *Santucci*, *Angelli*, *Marchesini*, *Gavagni*, *Tartacca*, *Sabini*, *Rossi* A., *Fiorenzi*, *Pagani*, *Vannucci*. Tecnici: *Svetti* e *Svetti* Luciano. La maggior parte dei giocatori proviene dalle file del *Cortona-Camucia*.

Nel prossimo numero daremo uno sguardo particolare ai giovani di questa società, che partecipa ai campionati *Esordienti* e *Giovanissimi* con risultati onorevoli.

Alberto Cangeloni

## Telex-Sport

**Kristian Ghedina** prima vittoria in coppa del mondo: il discendente ampezzano sulla pista delle Tofane ha compiuto un'eccezionale impresa superando *Maier* e *Hoeflener* tra il tripudio dei suoi compaesani, poi l'indomani (domenica 5) si è classificato soltanto quindicesimo per colpa di un bastoncino che gli ha fatto perdere l'equilibrio, cioè centesimi preziosi. È stato bravo invece l'eterno *Sbardelotto* che, classificandosi quinto, si è nuovamente inserito tra i grandi.

**L'Italia trionfa nella Davis:** uno straordinario Canè "ha regalato" agli appassionati di tennis un'insperata qualificazione. La *Svezia* di *Svensson* e *Wilander*, entrambi battuti dal bolognese, ha perso anche il doppio giocato da Canè e *Nargiso* contro *Jarryd* e *Gunnarsson*: è finita 3-2. Nei quarti gli azzurri ora giocheranno contro l'Austria di *Skoff* e *Muster* che a Barcellona hanno superato la Spagna. Gli italiani hanno giocato a Cagliari.

**Boniperti ha lasciato la Juve:** Con un secco comunicato alla stampa e, naturalmente alla società, *Boniperti* lunedì 5, ha informato gli sportivi che si era dimesso da presidente della Juventus. La notizia è di quelle che lasciavano stupiti perché nessuno proprio nessuno se l'aspettava.

Anche se è rimasto nel Consi-

glio di Amministrazione, quella che vedremo ancora sarà un'altra Juve: la squadra di *Montezemolo* e soprattutto degli *Agnelli*.

Nessuno ha mai vinto quanto *Boniperti* che come giocatore esordì in bianconero nel '47 e come presidente nel 1971. *Boniperti* ha conquistato 14 dei ventidue scudetti da bianconeri e 5 coppe internazionali, dire *Boniperti* quindi equivaleva dire Juve. Addio Presidente, agli juventini come me, mancherà anche se la Vecchia Signora tornerà a vincere!

**Fine di un mito: Tyson K.O.** Tyson, il re della violenza, il più devastante picchiatore di tutti i tempi domenica (11) notte è finito K.O. ad opera di *James Douglas*, un buon pugile, ma senz'altro il peggiore degli undici contro i quali l'ex campione si è battuto per il titolo. *Tyson* è finito K.O. al 10° round quando *Douglas*, che era stato contato all'ottava ripresa, stava già vincendo ai punti.

**Milan aggancio e finalista in Coppa Italia:** dopo aver pareggiato nel recupero infrasettimanale con il Verona, il Milan con un sonante 3-0 ha schiantato il Napoli e l'ha agguantato in vetta alla classifica.

Il campionato ora riparte da zero, ma i rossoneri sono i grandi favoriti anche perché è pensabile che su *Maradona* e compagni fini-

## Fratta e Montecchio Più ombre che luci

Molte ombre e poche luci per la Fratta ed il Montecchio, le nostre compagini calcistiche che partecipano al campionato provinciale di Terza Categoria.

L'A.S. Fratta del presidente *Giuseppe Angori* si è ripresentata ai nastri di partenza dopo un anno di inattività, e lo ha fatto allestendo una squadra formata da qualche elemento esperto, da giovani di belle speranze come i gemelli *David* e *Stefano Celli* e *Mastrocola* e da giocatori alla ricerca di una rivalse dopo alcune stagioni sfortunate come *La Terza*. Al momento il curriculum dei frattigiani, guidati in panchina da *Edo Faltoni*, presenta 3 vittorie, sette pareggi e nove sconfitte. Diciotto le reti segnate e ventotto quelle subite, con una media inglese di -14.

I punti in sacoccia assommano a 13, con la corrispondenza del penultimo posto in classifica, anche se dobbiamo evidenziare che vi è ancora da recuperare la gara casalinga contro i casentinesi del Saluto.

Il Montecchio, da parte sua, non sta certamente rispettando quelle che erano le attese della vigilia, dettate da una "rosa" che potenzialmente sembrava potesse aspirare ad un quinto/sesto posto. Purtroppo, i biancorossi del presidente *Giovannini* poche volte sono potuti scendere in campo al gran completo in virtù delle molte defezioni che di turno in turno si sono succedute. In tal contesto, l'allenatore *Edo Svetti* ha dovuto compiere i classici "salti mortali" per allestire formazioni all'altezza della situazione.

Dopo venti giornate, il bilancio del Montecchio è composto da 15 punti, conseguenza di 4 vittorie, 7 pareggi e 9 sconfitte. Ventitre i goal subiti e quattordici quelli segnati, con una media inglese di -15. Cannonieri della squadra sono *Sabini* e *Fiorenzi* con 5 reti a testa.

(C. Guid.)

ra per pesare non solo la sconfitta di San Siro, ma anche quella per 3-1 subita soltanto tre giorni dopo al San Paolo. Con questo successo l'undici di *Sacchi* ha conquistato la finale di Coppa Italia dove incontrerà la Juve che vittoriosa all'andata e sconfitta per 3-2 al Flaminio ha passato il turno per la differenza reti. Le partite di Coppa si giocheranno il 28 febbraio ed il 14 marzo.

Romano Santucci

  
**TIEZZI**  
VENDITA  
ASSISTENZA  
RICAMBI  
Camucia (AR) - tel. 62282

FERRAMENTA  
**Papini  
Giovanni**  
Via Gramsci, 28  
Camucia (Ar)

  
Concessionaria per la Valdichiana  
 **TAMBURINI A.** s.n.c.  
di TAMBURINI MIRO & C.  
Loc. Le Piagge - tel. 0575/62161-603061 - 52042 Camucia (ar)

## Per il sedicenne Francesco Rachini Continua l'avventura

Quando due anni fa *Rachini* fu ceduto dal Settore Giovanile del *Cortona/Camucia* a quello prestigioso del *Bologna Football Club*, molti di noi, che lo conoscevano bene, erano certi che non si sarebbe trattato di una meteora, ma di una certezza. Infatti avevamo ragione: *Francesco* è stato confermato e attualmente sta giocando con gli allievi sotto l'esperta guida di mister *Carloti*. Il cambio della guida tecnica ha giovato molto a *Rachini* (l'anno scorso nei giovanissimi il suo tecnico era *Ballardini*) in quanto il suo gioco è cambiato e la sua maturazione sia sul piano tecnico che fisico è stata molto veloce. Quest'anno sta giocando a ridosso delle punte. Ed è l'uomo guida. Tutto ciò gli ha permesso di segnare fin

zioni contro squadre prestigiose come il *Torino*, il *Pisa* e il *Parma*, e spesso lo vediamo convocato il sabato con la *Primavera* e la domenica con i suoi *Allievi*. Come si sa i ragazzi della *Primavera* possono essere impiegati anche in prima squadra e per *Francesco* questa magnifica avventura sta continuando. Credo che il prossimo anno si potrà vedere realizzato il suo grande sogno: quello di una convocazione in prima squadra. Certo il cammino è ancora lungo, i sacrifici ancora molti, ma conoscendo il suo carattere avremo presto un altro ragazzo dei nostri sulla orme di *Atilio Sorbi* e tutto ciò servirà da stimolo per tutti quei ragazzi che giornalmente calcano i campi di calcio cortonesi.

di questo affascinante mondo del calcio, sognano. Per *Francesco* non si tratta più di un sogno, ma di una realtà. Prima di passare nelle fila del *Bologna* era molto attaccato ai colori bianco neri della Juventus e lì a *Bologna* ha trovato ben tre grossi giocatori juventini come *Cabrini*, il vecchio leone *Bonini* e il giovane *Bonetti* (e poi si dice che i sogni non si avverano!).

Con loro ha fatto amicizia e ha trascorso molto del suo tempo libero con dei giocatori che prima vedeva solo in televisione. Questo gli ha fatto capire che con i sacrifici e con la serietà si possono anche raggiungere traguardi apparentemente impossibili.

Alberto Cangeloni



Francesco Rachini insieme al segretario *Osti* e all'allenatore della Primavera del *Bologna Tiberi* (*Rachini* con la maglia dei Giovanissimi Campioni d'Italia 1989)

ora ben 12 reti e siamo solo all'inizio della seconda parte del campionato.

Le soddisfazioni per *Rachini* non vengono solo dalla sua squadra, ma anche dalle continue convocazioni nella *Primavera*, allenata da mister *Tiberi*, l'uomo che volle *Francesco* due anni fa al *Bologna*. Pensate un po', amici sportivi, a soli sedici anni compiuti il 5 febbraio scorso, il nostro campione ha già fatto delle appari-

È probabile che *Francesco* a Pasqua vada con la *Primavera* del *Bologna* in Francia per un torneo internazionale. Anche questa sarà una tappa importantissima per lui e dopo i successi avuti con i giovanissimi la stagione scorsa, successi che portarono *Rachini* a vincere il titolo nazionale, anche questa esperienza in Francia gli sarà molto utile per poter sempre di più avvicinarsi ai traguardi, che tutti i ragazzi innamorati

**Ristorante  
"La Loggetta"**  
  
Si rinnova cucinando esclusivamente pesce  
Piazza Pescheria 3 - Cortona  
Tel. 0575/603777

**Videoteca  
SKORPION** s.d.f.  
di *Marcelli* e *Davitti*  
Via Gramsci 51  
Tel. 0575/630234  
52042 Camucia (Ar)

## Cortona-Camucia Vietato perdere

Con la partita vinta contro l'Impruneta il *Cortona-Camucia* ha fatto un piccolo passo avanti verso la salvezza; dopo 20 partite giocate gli arancioni stazionano con 16 punti al terzo ultimo posto in compagnia del *Sansepolcro* e con 1 punto di distacco dalla quart'ultima. La vittoria contro l'Impruneta è stata importantissima perché al di là del successo netto per 3 a 0 si è vista finalmente una squadra vivace che ha creduto nei propri mezzi e soprattutto pur dovendo vincere a tutti i costi ha saputo mettere in mostra un bel calcio. I due punti in palio rappresentavano l'ultima spiaggia per una salvezza tanto sognata quanto difficile.

Indubbiamente questo successo è un ottimo corroborante

per tutto quanto l'ambiente; c'era, e molto probabilmente c'è ancora, bisogno di calma e tranquillità per ricaricare psicologicamente dei giocatori sfiduciati e fisicamente scarichi.

Ma della partita contro l'Impruneta va maggiormente sottolineato il fatto che capitano *Mencagli* e compagni hanno messo in mostra un bel gioco e una freschezza fisico-attletica, come da tempo immemorabile non si vedeva; concentrato e determinato, il *Cortona-Camucia*, non ha mai mollato le redini della partita vincendola a pieni voti.

A questo punto ci sembra logico, pur con tutti gli scongiuri del caso, credere in questa salvezza.

Un plauso particolare va sicuramente fatto a mister *Caroni* che ha saputo ridare fiducia a tutto quanto l'ambiente e ha ridato un tono fisico e psicologico a una squadra che non era squadra.

## C.S.P. Cortonese Nonostante tutto seconda in classifica

Nel campionato di serie CI in cui milita la C.S.P. Cortonese è iniziato il girone di ritorno, è quindi possibile, avendo a disposizione una serie consistente di dati, fare alcune considerazioni e dare giudizi sulla prima metà del campionato 89-90.

Certo è questo l'anno in cui la società sembra aver puntato decisamente alla promozione in virtù di un rafforzamento societario e soprattutto di squadra che forse mai prima si era verificato in maniera così consistente e decisa; e se da una parte questo è stato dettato anche dalle varie indisponibilità della rosa preesistente dovute e ad infortuni e a assenze forzate (*Magini* e *Giuliani*) i tre acquisti fatti dal *Montepulciano* e l'acquisto definito di *Bichi* hanno garantito alla squadra sin dall'inizio una ampia rosa su cui l'allenatore *Zerbini* ha potuto lavorare. Tutto quello che era possibile prevedere lo si era fatto in modo preciso ed impeccabile ed infatti la prima parte del campionato è "scivolata" via in perfetta linea con le previsioni. Poi è iniziato un periodo che ha dell'eccezionale per il numero di incidenti che la squa-

dra ha dovuto sopportare; prima *Contucci*, quindi il noto infortunio a *Zerbini* che ritengo abbia penalizzato molto la squadra, di seguito è stata la volta di *Bichi*, poi *Laurenzi* e quindi *Massoni*. Una serie davvero non invidiabile che solo la grinta e la determinazione della squadra non hanno trasformato in un calo nei risultati; infatti nonostante tutto la C.S.P. Cortonese ha concluso il girone di andata al secondo posto. Al momento attuale, dopo la 1ª giornata del girone di ritorno, che ha visto la vittoria della Cortonese sull'Enoplast *Filottrano* di Ancona per 3-1 la situazione di classifica vede ancora la *Grottazzolina* seguita a due punti dalla coppia C.S.P. Cortonese e *Osimo*.

Gli atleti cortonesi sono più che mai in lotta per la promozione e forse tutto si deciderà negli scontri diretti del girone di ritorno. Una ulteriore spinta alla squadra la darà sicuramente il pubblico che ormai sempre più numeroso ed entusiasta segue la squadra con assiduità.

L'unico avversario che potrebbe dimostrarsi imbattevole può essere la sfortunata che però credo abbia perseguitato già abbastanza la squadra e che quindi sarebbe giusto se ne allontanasse e consentisse così di far giocare ad armi pari questo girone di ritorno, in cui è lecito e giusto aspirare alla promozione.

Riccardo Fiorenzuoli

Subito dopo il suo ingaggio *Capitan Mencagli* e compagni hanno dimostrato di aver beneficiato di questo cambio dell'allenatore. Infatti al di là della partita pareggiata in casa contro la *Rufina* già la domenica successiva in quel di *Chianciano* pur perdendo per 1 a 0 gli arancioni sono usciti dal campo a testa alta mettendo in mostra dei grossi miglioramenti.

A questo punto è necessario continuare su questa linea fatta di allenamenti duri e di lavoro anche a livello psicologico; guai a credere che tutto sia risolto o illudersi che le difficoltà siano finite, non sarebbe giusto.

A questo punto non ci rimane che aspettare i prossimi incontri perché al di là delle parole solo il verdetto del campo ci dirà le reali possibilità di salvezza del *Cortona-Camucia*; noi non possiamo far altro che augurare tanta fortuna agli uomini del presidente *Tiezzi*.

Mammoli Fabrizio

**Uffici**  
macchine e mobili per l'ufficio  
assistenza tecnica e accessori  
Via XXV Luglio, 4/A - Camucia  
tel. 630109